

## FAQ BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE 2016

**SI COMUNICA CHE È IN FASE DI CERTIFICAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE CON IL QUALE, A PARZIALE RETTIFICA DI QUANTO DISPOSTO DAL PARAGRAFO 2.1, SESTO CAPOVERSO, DEL BANDO, VIENE STABILITO CHE SARANNO AMMISSIBILI DOMANDE PRESENTATE DAI BENEFICIARI DI PRECEDENTI EDIZIONI DEL PRESENTE BANDO, PURCHÈ GLI STESSI PROCEDANO AD INOLTARE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE ENTRO LA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO A VALERE SUL PRESENTE BANDO. ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, QUALORA LA RENDICONTAZIONE NON SIA ANCORA STATA PRESENTATA, L'AMMISSIONE DELLA DOMANDA VERRÀ DISPOSTA CON RISERVA, LA QUALE VERRÀ SCIOLTA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO DECRETO SUL BURT.**

**VI INFORMIAMO CHE SULLA PAGINA INFORMATIVA DEL BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE, AL SEGUENTE LINK [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016) È STATO PUBBLICATO IL VADEMECUM DELLE SPESE AMMISSIBILI.**

### 1. FINALITÀ E RISORSE

**DOMANDA:** La dotazione finanziaria per l'azione 3.4.2. a) per quest'anno è solamente € 396.508?

**RISPOSTA:** Confermiamo che ad oggi la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura del bando per l'annualità 2016 sull'azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 è pari ad € 1.435.860,89 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero": l'importo di € 396.508,82;
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI": l'importo di € 1.039.352,07.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;

- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016.

**DOMANDA:** Per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero" le risorse evidenziano un importo limitato a di € 396.508,82. Tali risorse verranno incrementate ?

**RISPOSTA:** Ad oggi la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura del bando per l'annualità 2016 sull'azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 è pari ad € 1.435.860,89 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPPI manifatturiero": l'importo di € 396.508,82;
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPPI": l'importo di € 1.039.352,07.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;

- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016.

**DOMANDA:** Saranno finanziate tutte le domande (anche quelle formulate da micro aziende singole) che saranno ritenute ammissibili?

**RISPOSTA:** Ad oggi la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura del bando per l'annualità 2016 sull'azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 è pari ad € 1.435.860,89 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPPI manifatturiero": l'importo di € 396.508,82
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPPI": l'importo di € 1.039.352,07.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;

- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016

Non è ad oggi possibile fare previsioni sul numero di progetti finanziabili con le risorse a disposizione.

**DOMANDA:** Nel caso in cui la dotazione finanziaria dell'azione 3.4.2 sub b) non venisse interamente impegnata per scarsità di progetti presentati, verrà destinata all'azione 3.4.2 sub a)?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 1.2 del bando La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura del bando per l'annualità 2016 sull'azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 è pari ad € 1.435.860,89 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPPI manifatturiero": l'importo di € 396.508,82
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPPI": l'importo di € 1.039.352,07.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante:

- le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;
- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016.

**DOMANDA:** E' possibile per un'azienda che sia attualmente impegnata nella realizzazione di un progetto a valere sul Bando Microinnovazione (Bando linea 1.3b "Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi") presentare una domanda a valere sul Bando Internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Confermiamo che nella fattispecie da Lei indicata non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda a valere sul Bando in oggetto.

## **2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

**DOMANDA:** E' sufficiente avere sede legale in Toscana o è necessario avere anche la sede operativa in Toscana?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" l'impresa deve avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Pertanto, se il progetto di internazionalizzazione verrà localizzato presso la sede legale dell'impresa (Chiusi), non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto.

**DOMANDA:** Il bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" è aperto anche agli agriturismi?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 e 2.2 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT

2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni

SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1.

Solo qualora da Visura CCIAA l'impresa risulti in possesso di un Codice ATECO ISTAT 2007 di attività economica prevalente rientrante nel suddetto elenco, nonché degli ulteriori requisiti richiesti dai paragrafi 2.1 e 2.2. del Bando, non sussisteranno preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto.

**DOMANDA:** Se un'impresa in corso di realizzazione del progetto diventasse grande impresa potrebbe essere esclusa dal finanziamento?

**RISPOSTA:** La verifica sul requisito dimensionale verrà effettuato solo in fase di presentazione della domanda di aiuto.

**DOMANDA:** In caso di ATI, per costituire un'associazione di imprese è obbligatorio il notaio? Sarebbe invece possibile fare un'associazione e depositare statuto presso agenzia delle entrate?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 del bando, sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), anche costituendi. Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), in fase di presentazione della domanda di aiuto i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando.

L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere trasmesso tramite PEC entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Pertanto, ai sensi del paragrafo 6.1 del Bando, a seguito della ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- trasmettere tramite PEC all'indirizzo **internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it** entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo trattasi di concessione con riserva), l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto.

Nel caso di Rete Contratto il Ministero dello Sviluppo Economico con il DM 7 gennaio 2015 ha tipizzato il modello standard per la trasmissione dei contratti di rete al Registro delle Imprese. La previsione di tale modello standard fa quindi venire meno l'obbligo per i contraenti di rivolgersi al notaio per perfezionare un contratto di rete. Poiché il modello di contratto standard, risulta più rigido e meno adattabile alle specifiche esigenze dei singoli contraenti rispetto al contratto notarile, tale modalità potrà essere perseguita, ai fini del presente bando, solo nel caso in cui nel contratto saranno inserite le clausole obbligatorie previste ai sensi del paragrafo 2.3 del bando.

**DOMANDA:** È ammessa al Bando una società cooperativa sociale?

**RISPOSTA:** Non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto da parte di una società cooperativa sociale, purché la stessa risulti in possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dai paragrafi 2.1 e 2.2. del Bando.

**DOMANDA:** È possibile per una Società Cooperativa a rl, avente sede in Toscana e codice ateco ammissibile, partecipare con altre aziende, che al momento non sono consorziate, ma con l'impegno a consorziarsi qualora entrassero in graduatoria, senza dunque dover costituire un nuovo consorzio o una rti, ma semplicemente entrando a far parte della compagine del consorzio già esistente che ha presentato la domanda?

**RISPOSTA:** Precisiamo che la fattispecie di società cooperativa arl è differente da quella di Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto o RTI/Rete-contratto. La stessa, infatti, è considerata impresa singola, senza che siano necessari gli ulteriori adempimenti previsti dal Bando in relazione ai raggruppamenti di imprese, con o senza personalità giuridica, quali, ad esempio, l'essere costituiti da almeno tre micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

**DOMANDA:** In caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), i cui partner usufruiscono singolarmente di aiuti inferiori ad € 100.000,00, ma che sommati insieme superano tale importo, scatta l'obbligo di attivazione del tirocinio? E se sì, l'obbligo scatta per tutti i partner?

**RISPOSTA:** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese senza personalità giuridica, se i singoli partner usufruiscono singolarmente di un aiuto inferiore ad € 100.000,00, come in questo caso, gli stessi non saranno tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii.

**DOMANDA:** L'attestazione da parte di un revisore legale dei requisiti di cui ai punti 3) e 7) dell'art. 2.2 (possesso della capacità economico-finanziaria ed eventuali associazioni/collegamenti) è soltanto facoltativa?

**RISPOSTA:** Sì, esattamente.

**DOMANDA:** Può presentare domanda un'azienda fondata nel 2015 che non abbia ancora un bilancio approvato? Se sì, quali documenti deve allegare?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" al momento di presentazione della domanda di aiuto deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dallo stesso tra cui essere regolarmente iscritta nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1, nonché essere impresa attiva al momento della presentazione della domanda. Ai sensi del par. 4.3 del Bando "Documentazione a corredo della domanda" lettera J) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA "per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo. PER LE IMPRESE NEO COSTITUITE SITUAZIONE ECONOMIA E PATRIMONIALE PREVISIONALE AL 31/12/2016.

Ricordiamo che per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto.

**DOMANDA:** L'assunzione di apprendisti viene considerata incremento occupazionale ai del bando?

**RISPOSTA:** Gli apprendisti non rientrano nel computo delle ULA e non possono, pertanto, essere considerati ai fini della verifica dell'incremento occupazionale, in quanto ai sensi del paragrafo 2.2.1 delle linee guida per la definizione di pmi dettata dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e reperibile all'indirizzo [http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme\\_definition/sme\\_user\\_guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf)), si considerano "effettivi" il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprendono le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

**DOMANDA:** Se un'azienda, controllata da altra azienda che a sua volta è controllata da una società fiduciaria, può presentare domanda sul bando internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Possono presentare domanda anche imprese con intestazioni fiduciarie purché non abbiano violato il divieto di cui all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Ai sensi del par. 2.2, punto 17), del Bando, infatti, si precisa che il richiedente l'aiuto non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

In fase di presentazione della domanda di aiuto dovrà essere allegata l'apposita dichiarazione (Allegato C) approvata unitamente al Bando con D.D.1540 del 22/03/16.

Ricordiamo che tale requisito sarà oggetto di verifica nei controlli previsti ai sensi del paragrafo 8.3 lettera b) del Bando.

**DOMANDA:** È finanziabile il costo di partecipazione ad una fiera in condivisione con un'altra azienda che non presenta domanda sul bando in oggetto? In pratica le due aziende condividerebbero lo stand e a ciascuna impresa sarebbe fatturata la parte di propria competenza.

**RISPOSTA:** Sì, purchè il preventivo sia destinato alla proponente e che sia chiaro in domanda la percentuale di imputazione e le motivazioni.

**DOMANDA:** In riferimento al paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, se un'azienda ha già ricevuto nel 2015 (con chiusura progetto a giugno 2016) un finanziamento ministeriale su attività di supporto specialistico all'internazionalizzazione (tipo TEM, sviluppo piani di marketing, ricerca contatti etc), può partecipare al bando internazionalizzazione presentando richiesta di finanziamento su attività simili (C.4 o C.5) ma su un progetto diverso, cioè rivolto a paese/paesi target diversi? Oppure, può presentare richiesta di finanziamento per un progetto rivolto allo stesso mercato target, che sia considerato come proseguimento del lavoro già avviato?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Ricordiamo, inoltre, che, ai sensi del successivo paragrafo 3.6, le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 14 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

**DOMANDA:** Cosa significa "ammissione con riserva"?

**RISPOSTA:** Al paragrafo 2.3 del Bando si precisa che nel caso di presentazione della domanda da parte di un Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo, una delle imprese partecipanti allo stesso deve compilare la domanda di aiuto "in qualità di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto" prevista dal sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., nonchè rilasciare a suo nome tutte le dichiarazioni previste dal bando. La domanda di aiuto nonchè le dichiarazioni di cui al punto I) del paragrafo 4.3, dovranno essere sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti e dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti alla costituzione della rete soggetto-consorzio-soc.consortile. Nella stessa, oltre all'impegno alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, le imprese sottoscrittrici dovranno:

- individuare una delle imprese che andranno a costituire la rete soggetto quale soggetto a nome del quale verrà presentata la domanda di aiuto;
- dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti soggetti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;
- dichiarare il valore del capitale sociale che dovrà risultare dall'atto costitutivo del nuovo soggetto giuridico al fine di verificare il possesso della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare (PN/CP-C > 0,2 ).

L'eventuale esito positivo della fase istruttoria condotta sulla domanda presentata a sistema comporterà un'ammissione con riserva, che verrà sciolta solo a seguito di un'ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto da costituirsi entro i successivi 60 gg dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria. Entro i suddetti termini la rete soggetto/consorzio costituito dovrà rientrare sulla piattaforma di raccolta delle

domande di contributo del soggetto gestore Sviluppo Toscana Spa inserendo tutti i dati relativi al nuovo soggetto giuridico e rilasciando le relative dichiarazioni. Le verifiche cui viene subordinato lo scioglimento della suddetta riserva, saranno quelle inerenti il possesso dei requisiti previsti dal Bando da parte del nuovo soggetto giuridico, costituitosi entro i successivi 60 gg dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

**DOMANDA:** E' escluso che un'impresa possa presentare due domande in autonomia così come è escluso che possa presentare due domande come aderente ad un Consorzio/Rete? E' invece consentito all'impresa presentare una domanda in autonomia e una domanda come aderente ad un Consorzio/Rete?

**RISPOSTA:** Si è corretto, confermiamo che l'impresa partecipante ad un consorzio può presentare anche un'autonoma domanda in qualità di soggetto beneficiario in quanto nel caso di domanda presentata da un Consorzio i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, ma non le singole imprese.

**DOMANDA:** Nel caso di un ATI beneficiaria di un progetto di internazionalizzazione 2015 ancora in corso, se un singolo beneficiario fosse in grado di rendicontare le proprie spese può essere eleggibile sul nuovo avviso anche se il progetto ufficialmente si chiuderà successivamente alla scadenza dell'avviso?

**RISPOSTA:** Confermiamo che solo nel caso in cui tutti i componenti dell' ATI beneficiaria di un progetto di internazionalizzazione 2015 abbiano rendicontato tutte le spese alla data di presentazione della domanda, i singoli componenti potranno essere eleggibili sul nuovo bando 2016.

**DOMANDA:** Per un progetto localizzato nello stesso paese di un precedente progetto, si possano attivare le stesse voci di spesa con il solo obbligo di portare a rendicontazione titoli di spesa diversi (fatture o altro equivalente da sostenere)?

**RISPOSTA:** Si conferma che ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando, punto n.13, l'impresa richiedente non deve aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto. Confermiamo quindi che sono attivabili voci di spesa uguali ma il titolo di spesa deve essere differente.

**DOMANDA:** Un'azienda vitivinicola che sta già beneficiando dei finanziamenti OCM per fiere e eventi su alcuni paesi esteri, può partecipare al nuovo bando internazionalizzazione chiedendo finanziamenti per azioni su paesi DIVERSI da quelli inseriti già negli OCM?

**RISPOSTA:** Ai sensi dei paragrafi 2.1 e 2.2 del Bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni



SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1.

Ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando, le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

Precisiamo, inoltre, che ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

**DOMANDA:** Può un'azienda che già partecipa ad un consorzio o rete soggetto con un progetto Internazionalizzazione 2015 presentare autonomamente o aderire ad una rete contratto su questo nuovo bando ?

**RISPOSTA:** Non sussistono preclusioni alla presentazione di una domanda di aiuto a valere sulla presente edizione del Bando da parte di un'impresa aderente ad un consorzi/rete-soggetto, la cui domanda sia risultata ammissibile nella precedente edizione del Bando, in quanto nel caso di domanda presentata da un Consorzio/Rete soggetto il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio/Rete soggetto, ma non le singole imprese.

**DOMANDA:** Può un'azienda presentare richiesta finanziamento per un progetto tutto incentrato sul coinvolgimento di un Temporary Export Manager, quindi Azione C.4 "Supporto Consulenziale e Gestionale"?

**RISPOSTA:** Non sussiste alcuna preclusione alla presentazione di un progetto che preveda solo la tipologia di servizio C.2- C.3-C-4 e C.5 o più tipologie di tali servizi combinati.

Solo qualora il progetto preveda l'attivazione del servizio di cui alla macrovoce C.1, sarà necessario che sia attivato almeno un secondo servizio tra quelli sopra indicati in quanto ai sensi del paragrafo 3.4 del bando non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

**DOMANDA:** Leggendo i requisiti di ammissibilità, al punto numero 3, si fa riferimento alla capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare: se il progetto è presentato da un Consorzio, è lo

stesso ente a dover avere la capacità economico-finanziaria oppure ogni singola impresa consorziata che partecipa al progetto e che in pratica mette i soldi nel progetto, deve possedere questo requisito?

**RISPOSTA:** Il requisito deve essere posseduto dal Consorzio e solo in capo a quest'ultimo verrà verificato. Ricordiamo infatti che i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi. Solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato nella scheda tecnica progetto e allegata idonea documentazione di supporto.

Solo in riferimento al requisito di cui al punto 4) del paragrafo 2.2, viene verificato il possesso di un codice di attività economica (codice ATECO 2007) delle imprese consorziate o partecipanti alla "rete soggetto", rientrante nelle sezioni elencate al primo capoverso del paragrafo 2.1. Per potere beneficiare singolarmente dell'aiuto, le singole imprese devono presentare domanda in forma singola o costituirsi in raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o in "Rete-contratto".

Le spese dovranno essere sostenute dal consorzio e da quest'ultimo rendicontate.

**DOMANDA:** La dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi in materia di tirocini, in caso di un aiuto superiore a 100.000, va sempre allegata? Anche se non sono previsti tirocini? Oppure è obbligatorio attivare un tirocinio?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1, i soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. In particolare, il modulo di cui alla lettera Obis) del paragrafo 4.3 del Bando costituisce Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/00, nella quale il legale rappresentante dell'impresa si impegna a rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera di GRT n. 72/2016 e ss.mm.

**DOMANDA:** Un'azienda con sede legale in Lombardia e una sola sede operativa in Toscana, può egualmente presentare domanda per il nuovo Bando Internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" l'impresa deve avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del presente bando.

Pertanto, purché l'impresa localizzi il progetto presso l'unità operativa Toscana, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto a valere sul Bando in oggetto.

**DOMANDA:** In caso di un Consorzio costituito da tre PMI dello stesso settore che realizzano prodotti differenti e che si trovano in situazione di collegamento tra loro come da definizione di cui all'art. 3 della Raccomandazione 2003/361/CE. Il bando riporta che solo quanto previsto al punto 4 del paragrafo 2.2, in caso di consorzi, viene verificato con riferimento alle singole imprese. Pertanto la partecipazione al bando sarebbe concessa?

Tra l'altro, il programma di investimento da presentare rientrerebbe anche nei parametri fissati per programmi di imprese singole, quindi il consorzio non beneficerebbe comunque dei vantaggi concessi alle

aggregazioni in termini di maggiore possibilità di spesa e, quindi, di agevolazione.

**RISPOSTA:** Confermiamo che la limitazione prevista ai sensi del paragrafo 2.2 punto 7 del bando per la quale il soggetto richiedente l'aiuto non deve risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento disciplinata dall'Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE, non si applica in caso di domanda presentata in qualità di Consorzio/Rete Soggetto in quanto i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese che lo compongono. Solo in riferimento al requisito di cui al punto 4) del paragrafo 2.2, viene verificato il possesso di un codice di attività economica (codice ATECO 2007) delle imprese consorziate o partecipanti alla "rete soggetto", rientrante nelle sezioni elencate al primo capoverso del paragrafo 2.1 del bando. Il paragrafo 3.2 del bando stabilisce i limiti massimi e minimi in relazione alla tipologia di soggetto richiedente l'aiuto, in caso di Consorzio/soc. Consortile/Rete soggetto l'investimento minimo attivabile è pari a € 35.000 e l'investimento massimo ammissibile è pari a € 400.000

Ricordiamo inoltre che al fine del calcolo dei massimali previsti per le singole tipologie di spesa (C1-C2-C3-C4-C5), disciplinati al successivo paragrafo 3.5 del bando, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione.

**DOMANDA:** La dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi in materia di tirocini, in caso di un aiuti superiore a 100.000, va sempre allegata? Anche se non sono previsti tirocini? Oppure è obbligatorio attivare un tirocinio?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1, i soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii.(si specifica che nel caso delle singole imprese o di aggregazioni di imprese senza personalità giuridica non si verifica mai la condizione richiesta dei 100.000 euro di aiuto).

In particolare, il modulo di cui alla lettera Obis) del paragrafo 4.3 del Bando costituisce Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/00, nella quale il legale rappresentante dell'impresa si impegna a rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera di GRT n. 72/2016 e ss.mm.

**DOMANDA:** Un'impresa per la quale l'usufrutto è al 50% di due persone e la proprietà è al 25% divisa tra 4 figli, di cui 2 hanno la proprietà al 50% di un'altra azienda: le due aziende possono entrambe far parte (una come capofila, l'altra come partner) nello stesso progetto?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 7) del Bando, il soggetto richiedente l'aiuto non deve risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento disciplinata dall'Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con D.M. 18-04-2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, GU n. 238 del 12.10.2005, sono considerate associate le imprese, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Ricordiamo che la Raccomandazione prevede che si possa determinare una relazione di "collegamento" tra imprese anche attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto a patto che dette imprese esercitino la loro attività o una parte della loro attività sullo stesso mercato o su mercati contigui. Il decreto ministeriale 18/4/2005 ha al riguardo precisato (punto 4 dell'Appendice) che affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti due condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

**DOMANDA:** Può fare domanda un'azienda, in qualità di partner di un rete di progetto, che si sia stata finanziata sulla precedente linea di finanziamento (2015) e che non abbia ancora terminato la rendicontazione?

**RISPOSTA:** No, ai sensi del Par. 2.1\*, non sono inoltre ammesse domande presentate dai beneficiari di precedenti aiuti regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione che, alla data della presentazione della domanda, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese. Ricordiamo, inoltre, che solo nel caso in cui tutti i componenti dell' ATI/RTI/Rete-contratto beneficiaria di un progetto di internazionalizzazione 2015 abbiano rendicontato tutte le spese alla data di presentazione della domanda, i singoli componenti potranno essere eleggibili sul nuovo bando 2016.

**\*NOTA: SI COMUNICA CHE È IN FASE DI CERTIFICAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE CON IL QUALE, A PARZIALE RETTIFICA DI QUANTO DISPOSTO DAL PARAGRAFO 2.1, SESTO CAPOVERSO, DEL BANDO, VIENE STABILITO CHE SARANNO AMMISSIBILI DOMANDE PRESENTATE DAI BENEFICIARI DI PRECEDENTI EDIZIONI DEL PRESENTE BANDO, PURCHÈ GLI STESSI PROCEDANO AD INOLTARE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE ENTRO LA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO A VALERE SUL PRESENTE BANDO. ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, QUALORA LA RENDICONTAZIONE NON SIA ANCORA STATA PRESENTATA, L'AMMISSIONE DELLA DOMANDA VERRÀ DISPOSTA CON RISERVA, LA QUALE VERRÀ SCIOLTA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO DECRETO SUL BURT.**

**DOMANDA:** Può presentare la domanda una impresa già costituita nel settore turismo che ancora non ha iniziato l'attività? E qualora l'attività fosse appena iniziata come risultante da visura camerale?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" al momento di presentazione della domanda di aiuto deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dallo stesso tra cui essere regolarmente iscritta nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1, nonché essere impresa attiva al momento della presentazione della domanda.

**DOMANDA:** Come posso dimostrare il rispetto del parametro  $PN/(CP-C) > 0,2$  nel caso in cui l'impresa sia appena costituita come ditta individuale, quindi non abbia un capitale sociale iscritto?

**RISPOSTA:** I requisiti di ammissibilità richiesti sono specificamente indicati ai paragrafi 2.1 e 2.2 del Bando. Tra gli stessi, al punto 3 del paragrafo 2.2, è previsto che il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare. La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$  dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

**Per le imprese di nuova costituzione**, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto.

**DOMANDA:** C'è una preclusione a priori per le aziende con fiduciarie oppure l'ammissibilità al bando di

quest'ultime è possibile solo se non abbiano violato il divieto di cui all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55?

**RISPOSTA:** Sì, possono presentare domanda anche imprese con intestazioni fiduciarie purchè non abbiano violato il divieto di cui all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Ricordiamo che tale requisito sarà oggetto di verifica nei controlli previsti ai sensi del paragrafo 8.3 lettera b) del bando.

**DOMANDA:** Un'azienda con sede legale a San Marino che opera nel settore delle biotecnologie e che sta aprendo una sede operativa in Toscana, può presentare domanda a valere sul bando internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" l'impresa deve avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del presente bando.

Pertanto, purché l'impresa localizzi il progetto presso l'unità operativa Toscana, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto a valere sul Bando in oggetto. per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/a saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento.

**DOMANDA:** Le imprese vitivinicole possono rientrare tra i soggetti beneficiari del bando?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 e 2.2 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni

SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi

90.03.02 e 93.29.20

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

Pertanto qualora le imprese siano in possesso di un codice Ateco (2007) di attività economica prevalente rientrante in una delle sezioni sopra indicate non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando.

**DOMANDA:** Un'azienda interessata a solo una tipologia di servizi (es. C.4) può partecipare al bando oppure devono essere obbligatoriamente un insieme di servizi?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1, stante tale limitazione non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che preveda solo la tipologia di servizio C4.

**DOMANDA:** Una impresa facente parte di un Consorzio di Tutela, che sta per presentare una domanda sul bando in apertura, può a sua volta presentare domanda singola sia su mercati coperti dal Consorzio che su altri?

**RISPOSTA:** Confermiamo che l'impresa partecipante ad un consorzio può presentare anche un'autonoma domanda in qualità di soggetto beneficiario in quanto nel caso di domanda presentata da un Consorzio i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, ma non le singole imprese.

**DOMANDA:** Un'azienda con codice Ateco (2007) 463890 (Sezione "G": Commercio all'ingrossi di altri prodotti alimentari) è esclusa dal Bando in oggetto?

**RISPOSTA:** Il codice Ateco indicato appartenente alla sezione G non rientra tra quelle ammissibili ai fini del presente bando.

**DOMANDA:** In merito ad imprese che hanno beneficiato di precedenti aiuti a sostegno dei processi di internazionalizzazione e che abbiamo inoltrato la rendicontazione delle spese prima della presentazione della nuova domanda, si chiede conferma della possibilità di attivare i seguenti progetti:

- o Progetti di internazionalizzazione che prevedano l'espansione nel paese oggetto della domanda presentata al precedente bando a sostegno dei processi di internazionalizzazione;
- o Progetti di internazionalizzazione che abbiano ad oggetto il paese oggetto della domanda presentata al precedente bando a sostegno dei processi di internazionalizzazione in quanto la presenza in quel paese è finalizzata all'ingresso in paesi limitrofi.

**RISPOSTA:** Confermiamo che il progetto può essere localizzato nello stesso Paese oggetto di un precedente progetto di internazionalizzazione ma non per le stesse spese. Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13 del bando il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

**DOMANDA:** Un membro del Consiglio di Amministrazione (ma non il Rappresentante Legale) di un'azienda cliente della richiedente l'aiuto ha in corso una causa penale: la fattispecie in questione costituisce elemento pregiudizievole ai fini dell'ammissione dell'azienda al Bando?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 del bando, alla data di presentazione della domanda il richiedente deve essere in possesso, tra gli altri, del requisito di cui al punto 10), e precisamente: "non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato". Nel caso di specie, se il procedimento penale in corso, non è mosso nei confronti del legale rappresentante dell'impresa richiedente, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto. Ricordiamo che tale requisito sarà oggetto di verifica nei controlli previsti ai sensi del paragrafo 8.3 lettera b) del Bando.

**DOMANDA:** E' possibile attivare un progetto realizzato da una RTI (costituita da almeno 3 aziende) in cui due aziende beneficiarie del contributo, autonome, presentano nella compagine sociale la comunanza di un socio, tra gli altri soci dell'azienda?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 7 del bando il soggetto richiedente l'aiuto non deve risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento disciplinata dall'Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con D.M. 18-04-2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, GU n. 238 del 12.10.2005, sono considerate associate le imprese, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Ricordiamo che la Raccomandazione prevede che si possa determinare una relazione di "collegamento" tra imprese anche attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto a patto che dette imprese esercitino la loro attività o una parte della loro attività sullo stesso mercato o su mercati contigui. Il decreto ministeriale 18/4/2005 ha al riguardo precisato (punto 4 dell'Appendice) che affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti due condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT, ovvero un'impresa ha



fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

**DOMANDA:** Se un'impresa ha cambiato recentemente la propria forma giuridica dunque l'ultimo bilancio approvato è stato approvato prima della variazione, è da considerarsi impresa di NUOVA COSTITUZIONE?

**RISPOSTA:** No, l'impresa non potrà essere considerata "di nuova costituzione" in quanto ai sensi dell'art. 5 octies decies della Legge Regionale n. 35 del 20 Marzo 2000, recante la "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 13, parte prima, del 30.03.2000, "sono imprese di nuova costituzione le piccole imprese la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, oppure avviene entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione".

**DOMANDA:** Uno stesso soggetto può presentare un progetto in forma singola e anche un progetto in forma associata (RTI, rete contratto o ATS) mentre non può presentare due domande in forma "singola"?

**RISPOSTA:** Solo nel caso in cui l'impresa aderisca ad un Consorzio/Rete-Soggetto/società consortile, la stessa potrà presentare anche un'autonoma domanda in qualità di soggetto singolo, in quanto nel caso di domanda presentata da un raggruppamento con personalità giuridica, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio/Rete-Soggetto/società consortile, e non le singole imprese ad esso aderenti. Ai sensi del paragrafo 2.1. del Bando, infatti, ciascuna impresa può presentare una sola domanda e può partecipare solo ad una Rete-Contratto, a un RTI o ATS richiedente l'agevolazione, pena di inammissibilità delle domande presentate dalla stessa impresa o l'inammissibilità della partecipazione della stessa.

**DOMANDA:** L'aumento di capitale deve esserci solo qualora non si rispetti la formula della capacità finanziaria, corretto? Oppure, è obbligatorio in ogni caso?

**RISPOSTA:** Sì, esattamente.

**DOMANDA:** C'è un requisito di fatturato minimo per le aziende per la partecipazione al bando internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Precisiamo che i requisiti di ammissibilità richiesti sono specificamente indicati ai paragrafi 2.1 e 2.2 del Bando. Tra gli stessi, al punto 3 del paragrafo 2.2, è previsto che il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare.

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$  dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data

di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto.

**DOMANDA:** In merito alla seguente situazione:

-Azienda UNO: Capitale Tizio; Capitale Caio; Capitale Sempronio;

-Azienda DUE; Capitale Tizio; Capitale Caio; Capitale Sempronio;

-Azienda TRE; Capitale Tizio;Capitale Caio; Capitale Sempronio;Capitale azienda UNO; Capitale azienda DUE;

Secondo la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e relativo allegato e secondo quanto recepito dalla nostra normativa nazionale (decreto del MISE del 18/04/2005) e relativa appendice (pagina 7 punto 4), nel caso di aziende il cui capitale è posseduto da sole persone fisiche, il gruppo si manifesta solo in presenza di due condizioni:

- Aziende che svolgono attività sullo stesso mercato o mercati contigui; per la verifica del mercato contiguo, al punto b) dell'appendice di cui sopra si dice che:

o Le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione ateco 2002 (ora 2007) ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

L'azienda UNO e l'azienda DUE, sono da considerare indipendenti in quanto partecipate da persone fisiche (le stesse), ma operanti in mercati diversi e con fatturato incrociato inferiore al 25%;

Nel 2015 viene creata una nuova società, l'azienda TRE con capitale sociale di 10.000,00 Euro ancora non interamente versato, partecipata sia da azienda UNO e DUE al 25%.

L'azienda UNO e l'azienda DUE possono essere considerate indipendenti anche se possiedono entrambe il 25% dell'azienda TRE? Se sì, possano partecipare, in RTI, azienda DUE, TRE ed altre due aziende esterne?

In questo caso la partecipazione di DUE e TRE varrebbe come un'unica impresa e verrebbe fatto salvo il

requisito di RTI di almeno tre soggetti?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 7 del bando il soggetto richiedente l'aiuto non deve risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento disciplinata dall'Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con D.M. 18-04-2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, GU n. 238 del 12.10.2005, sono considerate associate le imprese, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Ricordiamo che la Raccomandazione prevede che si possa determinare una relazione di "collegamento" tra imprese anche attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto a patto che dette imprese esercitino la loro attività o una parte della loro attività sullo stesso mercato o su mercati contigui. Il decreto ministeriale 18/4/2005 ha al riguardo precisato (punto 4 dell'Appendice) che affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti due condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Confermiamo che in base a quanto da voi dichiarato l'azienda UNO e l'azienda DUE, possono considerarsi autonome e pertanto potrebbero presentare domanda di aiuto costituendosi in raggruppamento di imprese con una terza impresa, mentre non è ammissibile un raggruppamento nel quale siano presenti l'azienda 1 o l'azienda 2 e l'azienda 3 sussistendo tra le stesse (azienda 1 e azienda 3/ azienda 2 e azienda 3) un rapporto di associazione.

Ricordiamo che la verifica del rispetto del requisito previsto al punto 7 del paragrafo 2.2 del bando sarà oggetto di controllo ai sensi del paragrafo 8,3 lettera b del bando.

**DOMANDA:** Può essere beneficiaria del bando un'azienda agricola?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 e 2.2 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti

o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni

SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

le imprese agricole non rientrano pertanto tra i soggetti beneficiari ammissibili ai fini del presente bando

**DOMANDA:** La capacità economico finanziaria di cui al paragrafo 2.2, punto 3 del bando deve desumersi da quale documento contabile del Consorzio?

**RISPOSTA:** La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP - C) > 0,2$  dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;
- b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento

dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria. Nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto.

**DOMANDA:** Se una rete, composta da tre strutture alberghiere, volesse partecipare al bando ma la professionalità che svolgerebbe il progetto fosse parte della compagine sociale di uno degli hotel soci della rete (che quindi non potrà essere beneficiario del contributo) potrebbe fare richiesta per sole due strutture o perderebbe il requisito di ammissibilità? Ed anche, l'importo massimo richiedibile sarà solamente 40.000 euro (la misura sarà la c.3) e il contributo sarà 20.000 senza contare la struttura che non sarà beneficiaria?

**RISPOSTA:** Le Reti-Contratto e i RTI/ATS sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2. Sono ammessi a presentare domanda sul presente bando i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI-reti contratto, costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione. Non sono ammissibili RTI costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta. Possono far parte del raggruppamento anche grandi imprese o soggetti non ammissibili ai fini del presente aiuto ma questi non possono in alcun caso essere beneficiari. Nel caso di specie da voi indicato la rete contratto non rispetta il numero minimo di imprese partecipanti al progetto di internazionalizzazione (almeno 3 imprese) così come richiesto dal paragrafo 2.1 del bando e non potrà pertanto presentare domanda di aiuto.

Il paragrafo 3.5 del bando stabilisce invece i massimali di investimento ammissibile per ciascun servizio del Catalogo e l'intensità di aiuto applicabile a ciascuno in relazione alla dimensione di impresa.

Ai fini dell'individuazione dei massimali applicabili e della percentuale di contribuzione prevista, è pertanto imprescindibile l'indicazione della dimensione aziendale

**DOMANDA:** E' possibile avviare l'attività successivamente alla scadenza del bando, ovvero fare una preiscrizione e successivamente completare l'iscrizione?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" l'impresa richiedente l'aiuto, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi disciplinati al suddetto paragrafo tra i quali essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 ed essere impresa attiva. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Solo relativamente alle attività della tipologia C.1 del Catalogo relative alla partecipazione a fiere e saloni internazionali, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015. I progetti di investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto. In fase di presentazione della domanda di aiuto dovranno essere allegati preventivi/lettere di incarico/bozze di contratto per le spese da sostenere e solo relativamente alle spese relative a fiere eventualmente già sostenute copia della relativa fattura.

**DOMANDA:** Nel caso in cui un'impresa faccia parte di due consorzi entrambi, con progetti diversi, facenti domanda sul bando, può farlo? E' un caso di doppia domanda o no?

**RISPOSTA:** Confermiamo che non sussistono preclusioni alla presentazione di due distinte domande da parte dei due Consorzi, in quanto nel caso di domanda presentata da Consorzio, i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi e non le singole imprese ad essi aderenti. Non si configura, pertanto, il caso di "doppia domanda".

**DOMANDA:** Può fare domanda una S.R.L. la cui proprietà è suddivisa tra 5 imprese e 1 società consortile a r.l., quest'ultima attualmente in liquidazione. La percentuale di partecipazione della società in liquidazione è pari all'11% del capitale sociale.

**RISPOSTA:** Dal momento che, ai sensi del punto 6 del paragrafo 2.2 del Bando, è il soggetto richiedente l'aiuto che non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, nel caso di specie la situazione della società consortile da Lei indicata, non preclude alla S.R.L. la possibilità di presentare domanda di aiuto.

**DOMANDA:** In seguito alle integrazioni al bando al Paragrafo 3.4 il settimo capoverso viene sostituito come segue: "Poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, Reti-contratto, Consorzi società' consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento , mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.....ecc " Significa che un Consorzio costituito da 50 aziende fa domanda da solo, 25 di esse devono fisicamente partecipare alla Fiera?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 del Bando, i consorzi sono ammessi, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese associate allo stesso. Pertanto, il calcolo per la verifica del rispetto del requisito di cui al paragrafo 3.4 del Bando dovrà essere effettuato sul numero delle imprese aderenti al Consorzio che partecipano al progetto di internazionalizzazione.

**DOMANDA:** L'obbligo di assumere un tirocinante è applicabile solo a quei soggetti che beneficeranno di un contributo superiore a 100.0000€, e non a chi porrà in essere un investimento pari a 100.0000?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1, i soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii.

**DOMANDA:** Può presentare domanda un'impresa che, per il Bando Internazionalizzazione 2014 (Decreto Dirigenziale n. 5124 del 23 novembre 2013), è stata ritenuta inammissibile in fase di approvazione della graduatoria per DURC irregolare. Si precisa che allo stato attuale l'impresa ha regolarizzato la propria posizione.

**RISPOSTA:** Non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto.

**DOMANDA:** Possono partecipare al Bando alcuni membri di una Rete d'impresе già costituita, purché il numero di partecipanti resti di almeno 3?

**RISPOSTA:** è ammissibile la partecipazione di una Rete Contratto già costituita della quale, al progetto di internazionalizzazione, partecipino solo alcune imprese. Ricordiamo che ai sensi del paragrafo 2.3 del bando qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), dovrà redatto un contratto integrativo sottoscritto dalle sole imprese partecipanti al progetto, che contenga tutte le prescrizioni previste dal suddetto paragrafo. Tale contratto dovrà essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo [internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

**DOMANDA:** Se un'impresa ha codice primario della sede legale non ammissibile, e codice prevalente per l'unità locale ammissibile, può presentare domanda l'unità locale?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.2 del Bando "requisiti di ammissibilità" l'impresa deve avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale.

Pertanto, se il progetto di internazionalizzazione verrà localizzato presso la locale dell'impresa, non sussistono preclusioni alla presentazione della domanda di aiuto.

**DOMANDA:** Una ditta individuale può essere considerata ammissibile formalmente come fornitore di servizio? E può esserlo un libero professionista con regolare partita iva?

**RISPOSTA:** I servizi potranno essere erogati anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

**DOMANDA:** In merito al criterio di capacità economico-finanziaria, al paragrafo 2.2 Requisiti di ammissibilità punto 2) la formula prevede  $PN/(CP-C) > 0,2$ . Nella griglia dei punteggi di selezione (pag. 24 - Rif. 3) la stessa formula indica un  $> 40\%$ . Si tratta di un refuso?

**RISPOSTA:** Si confermiamo che nella parte descrittiva del rif.3 è rimasto un refuso, mentre sono corretti i range indicati per l'attribuzione del relativo punteggio:  $\geq 40\%$  3 punti;  $\geq 35\%$  e  $< 40\%$  2 punti;  $> 20\%$  e  $< 35\%$  1 punto

**DOMANDA:** In merito al requisito di ammissibilità n. 3: che valore si deve considerare per "i costi complessivi dell'impresa" (CP)? tutti i costi del conto economico del bilancio 2015 (compreso gli oneri straordinari, finanziari, ecc)? oppure solamente i costi relativi al progetto?

**RISPOSTA:** La verifica circa il possesso della capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare viene effettuata sulla base della congruenza fra il patrimonio netto dell'impresa richiedente ed il costo del progetto al netto del contributo:  $PN / (CP-C) > 0,2$ .

Per CP si intende, pertanto, la somma dei costi complessivi del progetto sostenuti dall'impresa/partner.

**DOMANDA:** Nel singolo paese, in questo caso gli EAU, è possibile fare soltanto una fiera, svolgendo poi altre attività in Albania?

**RISPOSTA:** Confermiamo che non vi sussistono preclusioni in tal senso.

**DOMANDA:** Una società che si è aggiudicata lo scorso bando internazionalizzazione (2015) può presentare domanda anche per il nuovo bando con scadenza 30 Maggio 2016.

**RISPOSTA:** Confermiamo che non sussistono preclusioni alla presentazione di una domanda di aiuto a valere sulla presente edizione del Bando da parte di un soggetto, beneficiario sull'annualità 2015, purché lo stesso abbia previamente proceduto alla rendicontazione a saldo del precedente progetto in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e purché quest'ultima non abbia ad oggetto le medesime spese. Precisiamo, infatti, che ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Ricordiamo, infine, che, ai sensi del successivo paragrafo 3.6, le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 14 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

**DOMANDA:** Una SPA quotata in borsa, nella cui compagine sociale figura con una quota di capitale minima (ininfluente ai fini del controllo della società) una fiduciaria, può partecipare al bando se fornisce regolare dichiarazione sulla composizione societaria (Allegato R) ?

**RISPOSTA:** Possono presentare domanda anche imprese con intestazioni fiduciarie purché non abbiano violato il divieto di cui all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Ai sensi del par. 2.2, punto 17), del Bando, infatti, si precisa che il richiedente l'aiuto non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

In fase di presentazione della domanda di aiuto dovrà essere allegata l'apposita dichiarazione (Allegato C) approvata unitamente al Bando con D.D.1540 del 22/03/16.

Ricordiamo che tale requisito sarà oggetto di verifica nei controlli previsti ai sensi del paragrafo 8.3 lettera b) del Bando.

**DOMANDA:** E' ammissibile un nuovo progetto per un'azienda che ha già partecipato e rendicontato il precedente bando, indirizzando il nuovo progetto verso lo stesso paese, gli U.S.A., ma un diverso Stato?

**RISPOSTA:** Confermiamo che il progetto può essere localizzato nello stesso Paese oggetto di un precedente progetto di internazionalizzazione ma non per le stesse spese. Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13 del bando il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Ai sensi del Par. 2.1\*, non sono inoltre ammesse domande presentate dai beneficiari di precedenti aiuti regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione che, alla data della presentazione della domanda, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese.

**\*NOTA: SI COMUNICA CHE È IN FASE DI CERTIFICAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE CON IL**



**QUALE, A PARZIALE RETTIFICA DI QUANTO DISPOSTO DAL PARAGRAFO 2.1, SESTO CAPOVERSO, DEL BANDO, VIENE STABILITO CHE SARANNO AMMISSIBILI DOMANDE PRESENTATE DAI BENEFICIARI DI PRECEDENTI EDIZIONI DEL PRESENTE BANDO, PURCHÈ GLI STESSI PROCEDANO AD INOLTARE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE ENTRO LA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO A VALERE SUL PRESENTE BANDO. ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, QUALORA LA RENDICONTAZIONE NON SIA ANCORA STATA PRESENTATA, L'AMMISSIONE DELLA DOMANDA VERRÀ DISPOSTA CON RISERVA, LA QUALE VERRÀ SCIOLTA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO DECRETO SUL BURT.**

**DOMANDA:** Possono partecipare al bando le associazioni culturali (associazioni di promozione sociale) che svolgono attività commerciale regolarmente iscritte al registro delle imprese?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 e 2.2 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92  
SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1  
SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata  
SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento  
SEZ. F Costruzioni  
SEZ. I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9  
SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2  
SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9  
SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche  
SEZ. N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3  
SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20  
SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1.

Il richiedente l'aiuto deve, essere in possesso di tutti i requisiti previsti dai paragrafi 2.1 e 2.2 del Bando. Qualora l'associazione risulti in possesso dei summenzionati requisiti, non sussistono preclusioni alla partecipazione al presente bando.

**DOMANDA:** Nel bando al punto 2.2 Requisiti di ammissibilità si legge che per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume da un bilancio redatto da professionista abilitato ai sensi degli artt. 2422 e 2425 c.c. oppure sulla base di specifici parametri d'impresa indicati nel modello allegato quale parte integrante del modello UNICO e coerente coi quadri RE, RF ed RG dello stesso. Pertanto di quali parametri si parla indicati nel modello allegato ad UNICO e soprattutto di quale allegato stiamo parlando?

**RISPOSTA:** Come specificato ai sensi del paragrafo 2.2 del bando ai fini della verifica del possesso del requisito di cui al punto 3 del suddetto paragrafo, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. I modelli a cui si fa riferimento sono i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri nonché della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indicatori di normalità economica che sono parte integrante del modello UNICO stesso. Il PN delle aziende per le quali non è obbligatoria la redazione del bilancio si determina secondo il seguente prospetto: somma delle rimanenze finali (rigo RG7/RG8) + costo complessivo dei beni ammortizzabili - quote di ammortamento relative al complesso dei beni ammortizzabili + beni immateriali ammortizzabili, disponibilità liquide, altre attività e passività (questa voce è comprensiva di tutti gli altri cespiti e beni patrimoniali dell'azienda; fra queste sono compresi c/c, depositi bancari e postali, partecipazioni, ecc).

**DOMANDA:** Può partecipare al bando una società consortile a r.l. avente sede legale in Toscana ma con membri non toscani?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.1 del Bando le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili, sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale (con codice Ateco corrispondente ad una delle attività sopra elencate) all'interno del territorio regionale.

**DOMANDA:** Un'azienda agricola, con codice ateco 74.90.93- che esercita compravendita di terreni propri anche all'estero e coltivazione degli stessi finalizzata alla produzione di semi oleacei e prodotti cerealicoli, in quale settore rientra Manifatturiero, Commercio o nessuno dei due?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.1 e 2.2 del bando possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni

SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

## **SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche**

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1. Pertanto, il codice Ateco da Voi indicato rientra nella sezione "M", ammissibile ai fini del presente Bando. Il settore di appartenenza è il Manifatturiero.

**DOMANDA:** Per i membri non toscani, se gli stessi prendono una unità locale in Toscana la devono prendere già alla presentazione del bando oppure possono farlo DOPO aver presentato la domanda (seguendo i dettami del punto 2.2 § 4 del Bando)? Con l'occasione mi permetto di ricordare anche un quesito in sospeso a Voi inviato in data 18 aprile u.s.

**RISPOSTA:** Dal momento che il punto 4) del paragrafo 2.2 del Bando è previsto che il richiedente l'aiuto debba avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale, risultante da visura camerale, ammettendo però che per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito possa sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/a saldo, confermiamo che tale disposizione si può applicare anche alle imprese consorziate partecipanti al progetto di internazionalizzazione.

**DOMANDA:** In caso di domanda presentata da un Consorzio di Promozione Turistica, tutte le imprese associate al Consorzio devono possedere un codice Ateco rientrante tra quelli ammissibili del bando o è sufficiente che lo possiedano la maggioranza delle imprese coinvolte nel progetto? Il consorzio può partecipare coinvolgendo solo un numero limitato di aziende in regola con i codici Ateco indicati nel bando? In alternativa il consorzio può partecipare come azienda singola che opera nel settore turistico?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 2.1 del Bando, le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili, sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale (con codice Ateco corrispondente ad una delle attività sopra elencate) all'interno del territorio regionale. E' possibile per il Consorzio partecipare al presente bando, purché siano coinvolte almeno tre consorziate che abbiano un codice Ateco rientrante tra quelli ammissibili del bando.

**DOMANDA:** Se un'impresa ha ricevuto lo scorso gennaio un contributo a fondo perduto di euro 1000,00 dalla CCIAA di Firenze per partecipazione a mostre e fiere di settore. Questo esclude la possibilità di accedere al bando di internazionalizzazione promosso dalla Regione?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Ricordiamo, inoltre, che, ai sensi del successivo paragrafo 3.6, le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 14

1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

**DOMANDA:** E' possibile presentare la domanda tramite intermediari?

**RISPOSTA:** La società richiedente potrà avvalersi dell'intermediario solo qualora quest'ultimo operi in forza di mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del c.c., agendo in nome e per conto del mandante. Gli atti (contratti/preventivi/fatture ecc..) compiuti dal mandatario dovranno pertanto essere redatti a nome del mandante, nella cui sfera giuridica si produrranno gli effetti giuridici degli stessi. Qualora la fattispecie di cui sopra non sia realizzabile la società estera dovrà operare in qualità di fornitore diretto dei servizi richiesti dall'impresa. Ricordiamo che saranno ammissibili solo ed esclusivamente le voci di spesa previste dal catalogo per ogni tipologia di servizi ( affitto spazio espositivo-allestimento stand-locazione locali-ecc..).

**DOMANDA:** Se un'impresa è beneficiaria del contributo sul Bando Internazionalizzazione 2015 e non ha ancora iniziato la rendicontazione, pur avendo ovviamente avviato - ma non concluso - le attività, detta impresa è titolata a presentare un progetto sul Bando Internazionalizzazione 2016?

**RISPOSTA:** L'impresa potrà procedere alla presentazione della domanda di aiuto a valere sulla presente edizione del Bando purché il soggetto beneficiario sull'annualità 2015 abbia previamente proceduto alla rendicontazione a saldo del precedente progetto in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e purché quest'ultima non abbia ad oggetto le medesime spese.

Precisiamo, infatti, che ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

**DOMANDA:** Se una società consortile è composta da molte Imprese (tra le quali anche Grandi Imprese), il principio del Bando riguardo alla partecipazione agli eventi di almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento può essere interpretato sul solo numero dei Soci-PMI vista l'ampiezza dei numeri?

**RISPOSTA:** Poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.

Il calcolo per la verifica del rispetto del requisito di cui al paragrafo 3.4 del Bando dovrà essere effettuato sul numero delle imprese aderenti al Consorzio che partecipano al progetto di internazionalizzazione.

### **3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

**DOMANDA:** In relazione al SERVIZIO C2 - Attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri- è possibile far riferimento a personale italiano non dipendente ma che eroghi servizi all'azienda verso fatturazione? E' possibile contemplare al loro interno servizi erogati da agenti di commercio? E da un rappresentante?

**RISPOSTA:** Premesso che sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Bando tutte le attività

aventi ad oggetto la vendita diretta, le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

- C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa.

- C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, pag.19, il personale può non essere dipendente e messo a disposizione da una società di servizi ed il contratto con la società deve specificare il numero del personale, il rispettivo profilo professionale, le attività svolte presso l'ufficio nonché il relativo costo.

**DOMANDA:** In relazione al SERVIZIO C5 - Ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri- è possibile contemplare al loro interno servizi erogati da agenti di commercio? E da un rappresentante?

**RISPOSTA:** Come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato.

Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un

massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;

- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

**DOMANDA:** In caso di rete di imprese priva di personalità giuridica che presenti un progetto di partecipazione da parte di più soggetti alla medesima attività qualora il fornitore preveda la fatturazione ad un solo soggetto è possibile che l'impresa capofila riceva e paghi le fatture provvedendo a rifatturare le quote in proporzione agli altri partecipanti? Se sì, queste potranno portare a contributo tali quote?

**RISPOSTA:** In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Per un maggior dettaglio sulle tipologie di costi ammissibili, Vi invitiamo a prendere visione del Vademecum delle spese ammissibili, pubblicato sulla pagina informativa del Bando Internazionalizzazione, al seguente link

[http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016).

**DOMANDA:** E' possibile presentare un progetto composto esclusivamente da partecipazione a fiere? e in generale da attività di una sola categoria di spesa?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1, stante tale limitazione il progetto di investimento può prevedere un unico servizio.

Con D.D. 1389 del 30/03/2016 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati nella cui sezione C sono disciplinati i servizi all'internazionalizzazione con l'indicazione dettagliata delle attività ricomprese in ciascuno di essi. Il Catalogo può essere scaricato alla pagina dedicata al nuovo bando internazionalizzazione sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

**DOMANDA:** La tariffa giornaliera dei consulenti è da considerarsi su quante ore al giorno?

**RISPOSTA:** La tariffazione è a giornate/progetto e non esiste una quantificazione in termini di ore al giorno;

**DOMANDA:** Quale documentazione deve essere allegata per ogni microvoce della Macrovoce C.3?

**RISPOSTA:**

-Per le spese relative a "Organizzazione eventi promozionali" dovrà essere allegato esclusivamente un preventivo/lettera di incarico/bozza contratto.

-Per le spese di personale oltre al CV del dipendente dovrà essere allegata una lettera di incarico/ordine di servizio con l'indicazione della durata e della tipologia dell'incarico che lo stesso dovrà svolgere nell'ambito dell'evento promozionale.

-Per le spese di mera realizzazione del sito web sarà sufficiente allegare un preventivo/bozza di contratto; qualora, invece, siano previste anche spese relative alla progettazione del sito, alla strategia di comunicazione, all'advertising e al web marketing, attività che rientrano nei servizi qualificati, in sede di

presentazione della domanda di aiuto oltre al suddetto preventivo dovrà essere allegata scheda tecnica fornitore e CV dell'esperto incaricato dello svolgimento del servizio, che dovrà, quindi, essere giustificato in termini di gg progetto\*tariffa applicata.

**DOMANDA:** Sono ammissibili corsi per stilisti stranieri volti a far conoscere loro i materiali da usare per i prodotti di moda (pellami, ricami, accessori metallici etc.)?

**RISPOSTA:** La tipologia di spesa da Lei indicata non rientra tra quelle ammissibili ai fini del presente Bando.

**DOMANDA:** Al punto M del bando si fa riferimento alla documentazione da produrre se l'impresa fa ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi. Che tipo di documento deve essere prodotto da parte della banca? Se l'esigenza sopravviene dopo la presentazione della domanda, al momento della realizzazione del progetto, questo può pregiudicare il progetto?

**RISPOSTA:** Dovrà essere allegata copia della documentazione relativa alla concessione dell'eventuale finanziamento.

**DOMANDA:** È ammesso un evento collaterale alla presenza fieristica?

**RISPOSTA:** Sono ammissibili al contributo dell'azione 3.4.2 esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea; solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

A) gli eventi di rilevanza internazionale che hanno sede in Italia, considerati ammissibili ai fini del presente bando, sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato I); al riguardo si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco;

B) per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link: <http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>. Precisiamo che sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee.

In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, la percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

- nell'ambito delle attività di organizzazione eventi promozionali di cui al servizio C.3, sono ammissibili i costi per eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand, tra i quali: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo\* o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di

gadget, omaggi e campionario). \*Nel caso di specie, la lingua dovrà essere l'inglese. Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate.

**DOMANDA:** Sono ammissibili i costi di collaboratori a partita IVA con contratti di collaborazione già attivati e i costi di soci e amministratori?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

- C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa;

- C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Non sono invece ammissibili tra le spese di personale i costi di collaboratori a partita IVA.

**DOMANDA:** Per investimento minimo attivabile €10.000,00 cosa si intende?

10.000,00 sono l'investimento minimo che l'azienda deve fare e a questi si aggiungono la parte sovvenzionata dal bando?

**RISPOSTA:** Il paragrafo 3.2 del bando stabilisce i valori minimi e massimi dell'investimento ammissibile, nel caso di presentazione della domanda in forma singola i massimali sono stabiliti in base alla dimensione dell'impresa richiedente l'aiuto:

per la micro impresa l'investimento minimo ammissibile del progetto è pari a € 10.000 e massimo € 150.000; per la piccola impresa l'investimento minimo ammissibile del progetto è pari a € 12.500 e massimo € 150.000, per la media impresa l'investimento minimo ammissibile del progetto è pari a € 20.000 e



massimo € 150.000. I suindicati valori si riferiscono all'importo dell'investimento totale del progetto.

**DOMANDA:** Non ho trovato gli importi relativi ai pagamenti per i servizi di consulenza. Quali sono? Sono più bassi rispetto all'ann scorso?

**RISPOSTA:** Il paragrafo 3.5 del bando stabilisce invece i massimali di investimento ammissibile per ciascun servizio del Catalogo e l'intensità di aiuto applicabile a ciascuno in relazione alla dimensione di impresa. Per esempio la Micro impresa sul servizio C4 potrà richiedere un investimento massimo di € 20.000 con un contributo massimo del 50% (contributo € 10.000).

**DOMANDA:** Se un'azienda volesse fare all'interno dell'azione C.4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione - solo il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager, potrebbe proporre un progetto per €5.000 e attendersi verosimilmente un 50% di agevolazione e quindi altri €5.000 per un totale di 10.000,00 oppure il suo investimento deve essere di 10.000 e da questo attendersi un agevolazione del %50 arrivando così a €20.000?

**RISPOSTA:** No, per poter ottenere un contributo di € 10.000 dovrete presentare un progetto il cui investimento sia pari a € 20.000. L'investimento è dato dalla somma delle singole spese sulle quali intendete richiedere il contributo che a sua volta verrà calcolato nella misura ad es. del 50% sull'importo dell'investimento ammesso (investimento € 20.000 contributo =  $50\% \times 20.000 = 10.000\text{€}$ )

Un progetto il cui valore sia inferiore ai limiti minimi precedentemente indicati, ad es. un progetto di € 5.000 presentato da una micro impresa il cui limite minimo di investimento ammissibile è pari a € 10.000 non sarà ritenuto ammissibile.

**DOMANDA:** Per la definizione dei servizi e delle attività ammissibili per ciascuna specifica tipologia il bando rimanda alla sezione C del Catalogo approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016.

Dove è possibile trovare questo catalogo al fine di reperire le informazioni necessarie? In particolare cosa si intende con "C.3 Servizi Promozionali", "C.4 Supporto specialistico all'internazionalizzazione", C.5 Supporto all'innovazione commerciale?

**RISPOSTA:** Al seguente link: [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016) potrà scaricare tutta la documentazione relativa al bando in oggetto compreso il nuovo Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati la cui sezione C è dedicata ai servizi all'internazionalizzazione.

**DOMANDA:** Ai fini dell'ammissibilità a contributo, il Temporary Export Manager deve necessariamente essere di nazionalità italiana o le aziende che internazionalizzano possono stipulare un contratto anche con un TEM estero in loco?

**RISPOSTA:** Non ci sono limitazioni sulla nazionalità del soggetto fornitore, purché lo stesso sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e dal Catalogo in relazione a ciascun servizio.

**DOMANDA:** È possibile attivare un progetto di internazionalizzazione che veda la realizzazione di interventi in più Paesi (sempre esterni all'UE)?

**RISPOSTA:** Sì, confermiamo che il progetto di internazionalizzazione può essere realizzato in più paesi

purche' esterni all'Unione Europea.

Ricordiamo che ai sensi del parafco 3.4 del bando, limitatamente al servizio C1, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 approvato insieme al bando. Sono ammesse anche edizioni diverse da quelle indicate nel suddetto calendario purchè rientranti nei limiti previsti dal bando per la realizzazione delle attività e delle relative spese.

**DOMANDA:** In merito alle spese ammissibili relative al "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese dell'RTI o della rete-contratto", tali spese possano essere imputate al servizio C.4 anche nel caso in cui il soggetto beneficiario sia una Società cooperativa consortile?

**RISPOSTA:** No, le spese per il "Coordinamento e la gestione del programma di internazionalizzazione sono ammissibili solo in caso di domanda presentata da un raggruppamento senza personalità giuridica RTI-Rete Contratto.

**DOMANDA:** In riferimento al paragrafo 3.3. del bando, dove in relazione al termine iniziale, si prevede che: "Solo relativamente all'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativa alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, limitatamente alle spese per la locazione dello spazio espositivo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015..": è ammissibile una fiera che si è svolta a Gennaio 2016?

**RISPOSTA:** Confermiamo che solo relativamente a tutte le attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016 sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

Ricordiamo che ai sensi del parafco 3.4 del bando, limitatamente al servizio C1, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 approvato insieme al bando. Sono ammesse anche edizioni diverse da quelle indicate nel suddetto calendario purchè rientranti nei limiti previsti dal bando per la realizzazione delle attività e delle relative spese.

**DOMANDA:** Nel caso in cui un gruppo di imprese condividono una stesso progetto, con varie attività, tra cui anche le fiere, tutte le aziende devono condividere la stessa fiera oppure possono essere previste più fiere dove partecipano le aziende del gruppo in maniera diversa? In tal caso, ci sono delle regole, ovvero c'è un numero minimo di aziende che devono condividere la stessa fiera?

**RISPOSTA:** Poichè dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.

Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point. Il rispetto di tale requisito dovrà essere

dimostrato :

- nel caso di RTI, "Reti-contratto" dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi ;
- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in fase di rendicontazione.

**DOMANDA:** Se un'impresa volesse presentare un progetto di internazionalizzazione finalizzata alla penetrazione di mercato negli Stati Uniti, sarebbe ammissibile la spesa di locazione di nuovo ufficio espositivo presso Londra?

**RISPOSTA:** No, non è ammissibile, ai sensi del paragrafo 3.1 del bando sono ammissibili solo progetti di investimento che abbiano luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea. Solo limitatamente al servizio C1, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 approvato insieme al bando. Sono ammesse anche edizioni diverse da quelle indicate nel suddetto calendario purchè rientranti nei limiti previsti dal bando per la realizzazione delle attività e delle relative spese.

**DOMANDA:** E' possibile spendere la partecipazione di delegati dell'azienda a fiere di settore presenti nell'elenco [expodatabase](http://www.expodatabase.com) (ad esempio [veda link](#) seguente: [http://www.expodatabase.com/aussteller/find.phpstart=1&i\\_cockpiterweitert=&i\\_cp=&i\\_cpid=0&i\\_cockpitkeyfindwo=10&i\\_cockpitkeywords=MYS&i\\_cockpitkeywo=&inputbtn=GO&i\\_cockpitkeyfindart=1&i\\_cockpitfromdate=&i\\_cockpittodate=](http://www.expodatabase.com/aussteller/find.phpstart=1&i_cockpiterweitert=&i_cp=&i_cpid=0&i_cockpitkeyfindwo=10&i_cockpitkeywords=MYS&i_cockpitkeywo=&inputbtn=GO&i_cockpitkeyfindart=1&i_cockpitfromdate=&i_cockpittodate=)) cofinanziando la partecipazione come ingresso (costo giornaliero 750 €), presenza lista delegati, partecipazione a workshop specifici, presenza in fiera per contatti internazionali, eventuale trasferimento in loco?

**RISPOSTA:** Con D.D. 1389 del 30/03/2016 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati nella cui sezione C sono disciplinati i servizi all'internazionalizzazione con l'indicazione dettagliata delle attività ricomprese in ciascuno di essi. Le spese da voi indicate non rientrano tra quelle ammissibili, nel servizio C1 rientrano spese per servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale, seppure collocati all'interno dell'UE, per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse all'allestimento di stand. Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta

I costi ammissibili sono pertanto relativi a:

servizio di affitto spazio espositivo e/o di partecipazione alle fiere e saloni internazionali

- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali
- servizi di interpretariato e traduzione
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle

dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale

- attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, è ammesso unicamente il compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) utilizzato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio

- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato

all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali.

**DOMANDA:** L'ottenimento di certificazioni del prodotto presso enti con sedi in UK e USA (come LLods Register o USCG, o MCA che sono enti stranieri di certificazione navale) possono essere spesati o dare premialità? L'approvazione presso uno di questi enti rappresenta strumento di vendita sul mercato globale.

**RISPOSTA:** Nel servizio C4 rientrano i costi relativi alla consulenza finalizzata all'ottenimento di certificazioni estere di prodotto, ma non i costi dell'Ente Certificatore. Il punteggio di premialità previsto di cui alla lettera b) viene attribuito in caso in cui alla data di presentazione della domanda di aiuto le imprese abbiano già conseguito una delle seguenti certificazioni:

-registrazione EMAS

-certificazione ISO 14001

-certificazione comunitaria di prodotto eco label.

**DOMANDA:** Le aziende che partecipano sotto forma di rete al bando e prevedono una fiera nel loro progetto, devono partecipare con un solito stand, oppure ognuna può avere un singolo stand all'interno della stessa fiera? Lo stand in oggetto può essere anche all'interno di aeree collettive promosse da altri enti, per es. ICE a Maison et Object?

**RISPOSTA:** Poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese. Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point. Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto" dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;

- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in fase di rendicontazione.

No non è possibile rendicontare la partecipazione a fiere collettive organizzate da ICE in quanto non sono

ammissibili spese già abbattute attraverso l'attività di altri enti pubblici

**DOMANDA:** Quali sono i Servizi promozionali C.3 considerati di natura non consulenziale (per i quali è sufficiente allegare il CV e uno a scelta tra preventivo/ lettera di incarico /bozza di contratto) e quali sono considerati di natura consulenziale (pertanto necessitano anche la compilazione della Scheda Fornitore)?

Per esempio, in C.3 il contenuto Azioni di Comunicazione "creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione" fornito da azienda specializzata del settore informatico e web è considerata di natura consulenziale e dunque il fornitore deve compilare la Scheda Fornitore? E in tal caso il fornitore dovrebbe rispettare i requisiti previsti a pag. 44 del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane, in particolare avere un "capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione"?

**RISPOSTA:** Per le spese di mera realizzazione del sito web sarà sufficiente allegare un preventivo/bozza di contratto, qualora invece siano previste anche spese relative alla progettazione del sito, alla strategia di comunicazione, all'advertising e al web marketing, attività che rientrano nei servizi qualificati, in sede di presentazione della domanda di aiuto oltre al suddetto preventivo dovrà essere allegata scheda tecnica fornitore e CV dell'esperto incaricato dello svolgimento del servizio che dovrà quindi essere giustificato in termini di gg progetto\*tariffa applicata.

**DOMANDA:** Nel caso di incoming (C3) sono rendicontabili le spese di aereo e alloggio per gli operatori che vengono invitati in Italia per incontri B2B?

**RISPOSTA:** All'interno del servizio C3. sono ammissibili spese per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero, ricordando che le spese ammissibili legate allo specifico evento sono esclusivamente quelle relative all'affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali, le spese di incoming di operatori esteri (viaggio, vitto e alloggio) sono ammissibili solo se l'incoming viene svolto presso la sede toscana dell'impresa richiedente, nel caso di incontri bilaterali con operatori esteri in Italia le uniche spese ammissibili sono afferenti a quelle sopra indicate (affitto, noleggio, materiale informativo)

Ricordiamo che gli eventi devono essere inequivocabilmente connessi con il progetto di investimento approvato e riguardare gli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Tali aspetti dovranno essere dimostrati dal beneficiario (anche mediante materiale fotografico, inviti ecc.) in sede di rendicontazione delle spese.

**DOMANDA:** In relazione alla voce di spesa SERVIZI DI PROMOZIONE SUL MERCATO DI RIFERIMENTO, sono inclusi anche la realizzazione di supporti di promozione (nella lingua del paese target) i seguenti supporti: Business card, Brochure, Cataloghi stampati o su digitale?

**RISPOSTA:** Con D.D. 1389 del 30/03/2016 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati nella cui sezione C sono disciplinati i servizi all'internazionalizzazione con l'indicazione dettagliata delle attività ricomprese in ciascuno di essi.

Nel servizio C2 le attività promozionali previste (pubblicità a mezzo stampa e web social network) devono essere realizzate nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese e devono essere legate a specifici eventi realizzati presso la sede estera.

Nel servizio C3 rientrano invece spese relative a realizzazione di materiale informativo e di attività

promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali realizzati in Italia e all'estero, realizzati nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese quali cataloghi/brochure supporti digitali, ecc.

**DOMANDA:** Sono ammissibili le spese di una fiera internazionale che si svolge a Parma (NOME FIERA: SPS IPC DRIVES Italia - Tecnologie per l'Automazione Elettrica, Sistemi e Componenti - LUOGO: Parma - PERIODO: seconda metà di Maggio) ?

**RISPOSTA:**

Gli eventi di rilevanza internazionale che hanno sede in Italia sono elencati nel Calendario fieristico Nazionale 2016 (Allegato I) allegato al presente bando.

E' ammissibile la partecipazione esclusivamente alle fiere italiane ricomprese nel suddetto elenco.

Dovrete pertanto consultare tale documento che potrete scaricare al seguente link [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016) per verificare l'ammissibilità della fiera da voi indicata.

**DOMANDA:** È possibile individuare un unico fornitore di servizi che si occupi di varie attività quali servizi di interpretariato, consulenza per servizi promozionali, supporto specialistico all'internazionalizzazione? È possibile affidarsi ad una Camera di Commercio Italo/estera che per sua natura svolge tali tipi di servizi?

**RISPOSTA:** Come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato.

Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

Specifichiamo che la società richiedente potrà avvalersi di un soggetto intermediario solo qualora quest'ultimo operi in forza di mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del c.c., agendo in nome e per conto del mandante. Gli atti (contratti/preventivi/fatture ecc..) compiuti dal mandatario dovranno pertanto essere redatti a nome del mandante, nella cui sfera giuridica si produrranno gli effetti giuridici degli stessi. Qualora la fattispecie di cui sopra non sia realizzabile la società estera dovrà operare in qualità di fornitore diretto dei servizi richiesti dall'impresa. Ricordiamo che saranno ammissibili solo ed esclusivamente le voci di spesa previste dal catalogo per ogni tipologia di servizi ( affitto spazio espositivo-allestimento stand-locazione locali-ecc..). Inoltre, in riferimento alla cumulabilità degli aiuti, precisiamo che non è possibile rendicontare spese per servizi che siano già abbattute attraverso l'attività di altri enti pubblici.

**DOMANDA:** Sono ammissibili le spese per l'ingaggio di un testimonial per promuovere i propri prodotti all'estero?

**RISPOSTA:** No, la spesa da lei indicata non rientra tra quelle ammissibili da bando.

con D.D. 1389 del 30/03/2016 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati nella cui sezione C sono disciplinati i servizi all'internazionalizzazione con l'indicazione dettagliata delle attività ricomprese in ciascuno di essi. Il Catalogo può essere scaricato alla pagina dedicata al nuovo bando internazionalizzazione sul sito di Sviluppo Toscana Spa

Nel servizio C3 le spese ammissibili legate allo specifico evento sono quelle relative all' affitto di locali/spazi

in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, realizzazione di materiale informativo (nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese) e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali.

**DOMANDA:** E' ammissibile un progetto rivolto all'Albania?

**RISPOSTA:** Confermiamo che l'Albania rientra tra i Paesi extra UE ammissibili ai fini del presente bando..

**DOMANDA:** E' possibile includere nel progetto anche spese per la partecipazione a fiere a partire dal 01/04/2015, così come si legge nel Bando al paragrafo 3.3, pag. 12:

"Solo relativamente all'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativa alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, limitatamente alle spese per la locazione dello spazio espositivo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015." ?

**RISPOSTA:** Confermiamo che solo relativamente a tutte le attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016 sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

**DOMANDA:** Tra le fiere europee a rilevanza internazionale è compresa anche la fiera "Foire internationale de Marseille" dal 23 settembre al 3 ottobre?

**RISPOSTA:** Confermiamo che la fiera da lei indicata risulta ammissibile ai fini del presente bando.

**DOMANDA:** Nell'allegato 1 vengono riportate le fiere di carattere internazionale tenute in Italia, è possibile partecipare a fiere di carattere internazionale che si terranno in Europa? Nello specifico è ammissibile la fiera IBTM world di Barcellona ( la più grande d'Europa nel suo settore) <http://www.ibtmworld.com/>

**RISPOSTA:** Confermiamo che la fiera da lei indicata risulta ammissibile ai fini del presente bando.

**DOMANDA:** Per quanto riguarda la voce di spesa C2 "Locazione e allestimento di locali per uffici, spazi co-working e sale espositive" tra i documenti da allegare è previsto il preventivo e la bozza di contratto ma non la scheda fornitore. Per questa voce di spesa è ammissibile che il rappresentante dell'impresa beneficiaria possieda anche una quota della società fornitrice dello spazio in cui avrà sede l'ufficio all'estero?

**RISPOSTA:** No, non è ammissibile, in quanto come indicato nel Catalogo dei servizi sotto la voce "requisiti generali del fornitore" e come verrà indicato anche nel decreto di integrazione del bando, ad oggi in fase di certificazione, non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, quella relativa a servizi forniti da:

a) amministratori, soci e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

b) società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado.

Tale limitazione non si applica nel caso in cui il soggetto richiedente si avvalga di una società di diritto estero direttamente controllata che, in forza di un contratto sostiene le spese in nome e per conto della società Italiana senza alcuna maggiorazione di costi.

**DOMANDA:**La consulenza in tema di internazionalizzazione può essere erogata anche da un commercialista singolo (ditta individuale) oppure da uno studio commerciale associato ai sensi dei " requisiti del fornitore di

servizi " area C del nuovo catalogo dei servizi alle imprese (pag. 44)?

**RISPOSTA:**Come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato.

Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio

**DOMANDA:**Se un'azienda italiana costituirà una società di diritto russo con lo scopo di aprire un ufficio di rappresentanza in Russia e la nuova società sarà detenuta per la maggioranza delle quote dalla società italiana e per la parte minoritaria da una persona fisica di nazionalità russa.

E' possibile richiedere il contributo regionale per le spese che saranno a carico della società italiana (la quale presenterà domanda e sosterrà le spese a proprio nome per l'investimento da realizzare nella società russa di nuova costituzione).

**RISPOSTA:**L'impresa italiana, purché in possesso di tutti requisiti soggettivi previsti dal bando potrà presentare domanda di contributo ma solo per le spese disciplinate dal Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati dalla stessa sostenute.

**DOMANDA:**Le seguenti spese possono rientrare nei "Servizi all'internazionalizzazione" di cui al Catalogo sezione C?

- locazione di uno spazio espositivo a Milano nell'arco temporale (12 mesi) comprendente due diverse fiere di settore di rilevanza internazionale. Si precisa che lo spazio in esame è strettamente connesso alle manifestazioni fieristiche e che sarà adibito a sede di incontri con operatori esteri a margine delle fiere stesse.

- spese di personale non dipendente, tra cui soci e amministratori, impiegate nell'ambito dell'ufficio espositivo di cui sopra.

- spese relative ad ufficio stampa situato a Milano che cura la pubblicità relative alla società in occasione di una fiera di rilievo internazionale.

**RISPOSTA:**La locazione di uno spazio espositivo in Italia per 12 mesi non rientra tra le spese ammissibili ai fini del presente bando, sono ammessi nella tipologia di servizio C2 spese relative a servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point esclusivamente all'estero, in Paesi extra UE per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali.

Il servizio C3 ricomprende, invece, servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali. Le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la



realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito.

**DOMANDA:** Nel caso di partecipazione di un'aggregazione di Consorzi, quale è l'investimento minimo attivabile e quello massimo? Inoltre, ogni consorzio partecipante deve indicare quali delle imprese associate al consorzio parteciperanno al bando? Il numero minimo di imprese associate che dovranno partecipare per ogni consorzio è 3?

**RISPOSTA:** Come indicato al par. 3.2 del Bando "massimali d'investimento" per i consorzi, società consortili e Reti-soggetti l'investimento minimo attivabile è di 35.000 euro e il massimo di 400.000 euro. Al fine del calcolo dei massimali per le singole tipologie di spesa, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione.

Confermiamo che, ai sensi del par. 2.1 del Bando, le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili, sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale (con codice Ateco corrispondente ad una delle attività sopra elencate) all'interno del territorio regionale.

**DOMANDA:** Il finanziamento vale anche per investimenti ancora da effettuare oppure è solo un rimborso per investimenti già effettuati?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.3 del bando le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto a decorrere dal giorno successivo alla data di inoltro della domanda, quindi in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto. Solo relativamente all'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativa alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

Non sono ammesse le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali, per il personale dipendente, e per la partecipazione a fiere, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando.

**DOMANDA:** Un'impresa manifatturiera ha la possibilità di partecipare con un progetto a valere su due sotto-linee del bando? In particolare:

- Linea c.1, Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale;
- Linea c.3, C. 3 – Servizi promozionali

**RISPOSTA:** Stante la limitazione prevista dal bando per la quale non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1., non sussistono preclusioni alla presentazione di un progetto che attivi più servizi

**DOMANDA:** Esiste una lista delle "aree interne" ?

**RISPOSTA:** Può fare riferimento al Doc. "Aree interne" di cui agli allegati B e C alla DGRT n. 406/2014

[allegati alla presente mail](#)

**DOMANDA:** Un'azienda con un anno di vita, i cui soci e addetti abbiano esperienza di oltre 5 e 10 anni nella gestione di progetti di internazionalizzazione, può fare da fornitore nell'ambito del bando in oggetto?

**RISPOSTA:** Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Qualora la società fornitrice non sia in possesso dell'esperienza minima triennale, la stessa potrà essere integrata con l'esperienza professionale maturata, negli stessi ambiti scientifici oggetto dell'intervento, dall'esperto, persona fisica, incaricato dello svolgimento delle attività consulenziali, esperienza che dovrà essere documentata dal Curriculum Vitae allegata alla domanda di aiuto. Ricordiamo, inoltre, che per le tipologie di servizi di area C4 e C5 il capo-progetto individuato dal fornitore dovrà essere in possesso di esperienza almeno decennale nel campo dell'internazionalizzazione.

**DOMANDA:** Nel Bando è indicata la possibilità di partecipazione a Fiere in Italia purché di rilevanza internazionale. Per il dettaglio degli eventi il bando rimanda ad un elenco contenuto nel "Calendario fieristico nazionale 2016" nel quale non compare però il "Buy Tuscany", fiera di promozione turistica organizzata dalla RT di rilievo internazionale. E' possibile inserire Buy Tuscany come fiera di rilievo internazionale nel progetto?

**RISPOSTA:** No, non è possibile. Per le fiere che si svolgono in Italia, l'elenco di cui all'Allegato I del bando è da ritenersi tassativo.

**DOMANDA:** Il territorio della Martinica come dev'essere considerato ai fini del bando Internazionalizzazione? Appartenente all'UE (in quanto doganalmente ricompreso tra i territori francesi) o extra-UE?

**RISPOSTA:** Confermiamo che la Martinica fa parte dell'Unione europea con lo status di Regione ultra-periferica non è pertanto ammissibile un progetto localizzato nel suddetto territorio ai fini del presente Bando.

**DOMANDA:** E' possibile inserire più progetti, ovvero due delle tipologie ammesse C.1 e C.2 oppure se è possibile inserire soltanto uno dei due?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia da C.1 a C.5 di cui al Catalogo allegato e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1. "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto, stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo 1 o più servizi all'internazionalizzazione nei limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al paragrafo 3.2 a seconda della tipologia di beneficiario

**DOMANDA:** Sono finanziabili spese sostenute per uffici e sale espositive in un paese UE (Irlanda)?

**RISPOSTA:** Sono ammessi solo progetti di investimento che abbiano luogo esclusivamente in Paesi esterni

all'Unione Europea, solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale, ammissibili ai fini del presente bando, sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato I), sono ammissibili anche edizioni diversi delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco.

**DOMANDA:** E' possibile inserire all'interno della tipologia di spesa C.3 (Servizi promozionali) le spese relative alle attività di consulenza per traduzioni e/o traduzioni?

**RISPOSTA:** Con D.D. 1389 del 30/03/2016 è stato approvato il nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati nella cui sezione C sono disciplinati i servizi all'internazionalizzazione con l'indicazione dettagliata delle attività ricomprese in ciascuno di essi. Il Catalogo può essere scaricato alla pagina dedicata al nuovo bando internazionalizzazione sul sito di Sviluppo Toscana Spa. Il servizio C.3 - Servizi promozionali ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.
5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate; Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate.

**DOMANDA:** E' possibile partecipare al bando con spese ammissibili relative alla sola voce C1 partecipazione

a fiere e saloni di rilevanza internazionale?

**RISPOSTA:** No, non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

**DOMANDA:** Sono finanziabili le spese relative alla creazione di un sito web, nell'ambito delle "Azioni di comunicazione" della Tipologia "C.3 - Servizi promozionali" del Catalogo dei servizi? È finanziabile anche il solo rifacimento del sito web? Inoltre, le spese per il sito, se ammissibili, possono essere sostenute "singolarmente"?

**RISPOSTA:** Con la presente precisiamo che nell'ambito dei servizi promozionali della tipologia C.3, ed, in particolare, della azioni di comunicazione, rientrano le spese per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, **purché finalizzati esclusivamente all'attività promozionale, mentre non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce.** Ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia da C.1 a C.5, di cui al Catalogo, e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1. "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Pertanto, stante tale limitazione, un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo anche il solo servizio C.3, purché siano rispettati i limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al paragrafo 3.2 a seconda della tipologia di beneficiario.

**DOMANDA:** Le spese di coordinamento sono ammissibili esclusivamente per gestione di RTI - rete contratto cioè per aggregazioni di più soggetti?

**RISPOSTA:** Si confermiamo che le spese di coordinamento sono ammissibili solo per progetti presentati da raggruppamenti di impresa senza personalita' giuridica (RTI/Rete contratto)

**DOMANDA:** Per il servizio C1 devono partecipare almeno la metà delle imprese del RTI? Ad esempio se la RTI è formata da: un consorzio ed altre due singole imprese, significherà che parteciperà al C1 almeno 2 dei 3 soggetti della RTI, vero?

**RISPOSTA:** Confermiamo la correttezza della Sua interpretazione e precisiamo che, ai sensi del paragrafo 3.4 del Bando, nella versione integrata con il D.D. n. 1594 del 15.04.16, poiché dalla partecipazione al bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento e che, in particolare, per il servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand. Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto" dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;

- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in fase di rendicontazione.

**DOMANDA:** Per "Azioni di comunicazione" sul servizio C.3, si intende anche materiale stampato cartaceo o solo web based?

**RISPOSTA:** Nell'ambito delle "azioni di comunicazione" di cui al servizio C.3 rientrano solo la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce). Precisiamo, altresì, che all'interno delle "azioni promozionali" sono ammissibili i costi per la realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito.

**DOMANDA:** La realizzazione di campionari è spesabile?

**RISPOSTA:** Le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario non sono ammissibili.

**DOMANDA:** In caso di partecipazione di una RTI di 3 Consorzi, l'investimento minimo attivabile è 35.000X3 cioè 105.000, giusto? Il massimo è 400.000.

**RISPOSTA:** Precisiamo che qualora la domanda sia presentata da 3 Consorzi, gli stessi dovranno costituire un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI/Rete-Contratto) e che i massimali da applicare al caso di specie saranno quelli previsti dal paragrafo 3.2 per l'RTI/Rete-Contratto. Nella fattispecie sopra indicata, infatti, i consorzi aderenti al raggruppamento saranno considerati alla stregua di singole imprese. Pertanto:

- l'importo dell'investimento minimo attivabile, sarà dato dalla somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner "micro/piccola/media" (relativo alla dimensione del singolo Consorzio; es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro, ecc.).
- l'importo dell'investimento massimo ammissibile, sarà dato dalla somma dei massimali previsti per la singola impresa, pari ad € 150.000.

**DOMANDA:** I progetti devono essere realizzati extra-EU?

**RISPOSTA:** Sono ammessi solo progetti di investimento che abbiano luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea, solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale, ammissibili ai fini del presente bando, sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato I), sono ammissibili anche edizioni diversi delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco.

**DOMANDA:** Sono ammissibili le spese riguardanti il viaggio, vitto e alloggio degli operatori esteri verso l'Italia per la tipologia di servizio C.3 INCOMING DI OPERATORI ESTERI? In caso di eventi promozionali svolti direttamente nei paesi di destinazione extra UE o servizi di supporto all'internazionalizzazione svolti nei paesi di destinazione extra UE si chiede se siano ammissibili le spese riguardanti il viaggio, vitto e alloggio del fornitore per la tipologia di servizio C.3 e C.4?

**RISPOSTA:** Nella voce di spesa "incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa" rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo; le spese indicate non sono pertanto ammissibili.

**DOMANDA:** Oltre alle consulenze specifiche, sono ammissibili anche le spese per il personale dipendente già impiegato presso la nostra azienda che in fase di certificazione verrebbe dedicato allo svolgimento di tutte le necessarie attività di supporto all'ente certificatore (es. preparazione documenti ed esecuzione prove)? Sono ammissibili le spese di personale dipendente impiegato nell'organizzazione dell'evento fieristico - voce C1 - ed in generale nella promozione del prodotto sul nuovo mercato anche se tale personale svolgerà le attività no all'estero ma presso l'azienda?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

- C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa;

- C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

**DOMANDA:** I costi rendicontabili per progetti a valere sulla linea C.1 sono ammissibili a partire dalla data del 1° Aprile 2015? Possono essere stimati prendendo come orizzonte temporale finale il 12° mese successivo alla probabile pubblicazione del BURT in graduatoria (previsto per Settembre 2016), ossia, Settembre 2017? I costi ammissibili sono solo quelli legati alla locazione degli stand e al trasporto merci, o anche al vitto e alloggio del personale che presidia gli stand?

**RISPOSTA:** Solo relativamente a tutte le attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016 sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

Nell'ambito del servizio C.1, ai sensi del paragrafo 3.3 del bando, sono ricomprese le spese relative ai:

servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;
- compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali. Si ricorda che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1. "Partecipazione a fiere e saloni internazionali".

**DOMANDA:** Sul servizio C.3 per l'organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali quali spese possono essere considerate eleggibili? Perché la nostra idea progettuale è orientata a creare una nuova strategia rinnovando sia il sito aziendale che anche materiale promozionale quale brochure e altri oggetti consumabili (biglietti da visita, roll-ups, etc.) da portare con loro durante le fiere.

**RISPOSTA:** Il servizio C.3 - Servizi promozionali ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.
5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate;

In merito al punteggio di cui al rif.7 Livello di sviluppo di strategie promozionali, non sarà attribuibile punteggio alto in quanto la traduzione non rientra tra le tipologie di attività che vengono elencate all'interno del servizio C3.

#### **- Azioni di comunicazione:**

- azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali;
- azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi;
- organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali;
- creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce);
- Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target.

**DOMANDA:** Nella sez. C 1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali - del catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese viene riportata la seguente frase "Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta". Cosa si intende, precisamente, con "vendita diretta"?

**RISPOSTA:** Le attività aventi ad oggetto la vendita diretta sono quelle finalizzate esclusivamente alla vendita del prodotto, non sono ammissibili per esempio i costi sostenuti per la realizzazione di siti/piattaforme di vendita e-commerce, apertura di sedi estere prettamente commerciali. Nel suo caso confermiamo che l'attività principale del servizio C.1 include la partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale e non si tratta pertanto di attività diretta alla vendita del prodotto.

**DOMANDA:** E' possibile inserire nel piano preventivi/fatture per partecipazione a fiere (C1), per allestimento stand ma relative a fiere già avvenute nei primi 15 giorni di aprile?



**RISPOSTA:** Confermiamo che solo relativamente a tutte le attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016 sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

**DOMANDA:** Perché un progetto possa essere ammesso, sono richieste particolari proporzioni fra le spese di cui alla macrovoce C.1 e le spese di cui alle altre macrovoci? Sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alle macrovoci C.2, C.3, C.4 o C.5?

**RISPOSTA:** Ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia da C.1 a C.5, di cui al Catalogo, e non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1. "Partecipazione a fiere e saloni internazionali". Stante tale limitazione, confermiamo che un'impresa potrà presentare il proprio progetto richiedendo anche il solo servizio C.2, C.3, C.4 o C.5 purché siano rispettati i limiti degli importi minimi e massimi ammissibili previsti al paragrafo 3.2 a seconda della tipologia di beneficiario.

**DOMANDA:** Se le tipologie di servizio richieste sono due il massimale dell'investimento rimane uguale oppure viene raddoppiato? Se c'è la partecipazione a due Fiere ad esempio, il massimale rimane quello previsto o raddoppia?

**RISPOSTA:** In entrambi i casi, il massimale ammissibile rimane quello previsto dal Bando indipendentemente dal numero di attività previste.

**DOMANDA:** In relazione ai servizi C.3 sono ammissibili consulenze per la definizione del progetto grafico del sitoweb finalizzato alla sezione internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Confermiamo che all'interno della spesa per la creazione del sito web, che dovrà essere realizzato esclusivamente nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, potrà essere ricompresa la consulenza per la progettazione grafica dello stesso.

**DOMANDA:** Quali sono considerate tra le nominate per il servizio C3 nel catalogo le attività di natura consulenziale per cui viene richiesta la scheda fornitore e il cv, oltre ad uno a scelta tra bozza contratto/preventivo/incarico e quali i servizi promozionali per cui viene richiesto solo il cv e non la scheda fornitore? Quale documentazione deve essere prodotta per: webmarketing, creazione sitiweb, azioni di educational e focus-group?

**RISPOSTA:** Per le spese di mera realizzazione del sito web sarà sufficiente allegare un preventivo/bozza di contratto, qualora invece siano previste anche spese relative alla progettazione del sito, alla strategia di comunicazione, all' advertising e al web marketing, attività che rientrano nei servizi qualificati, in sede di presentazione della domanda di aiuto oltre al suddetto preventivo dovrà essere allegata scheda tecnica fornitore e CV dell'esperto incaricato dello svolgimento del servizio che dovrà quindi essere giustificato in termini di gg progetto\*tariffa applicata.

**DOMANDA:** Nel caso in cui una domanda venga presentata da un Consorzio di Imprese come vengono

calcolate le percentuali di contribuzione per le spese del consorzio laddove, per esempio, le aziende partecipanti al bando sono 8 di cui 4 micro e 4 piccole? E i massimali per voce di spesa?

**RISPOSTA:** Come indicato al par. 3.2, per i massimali di investimento, sempre al fine del calcolo dei massimali per le singole tipologie di spesa, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione. Per quanto concerne i massimali di ogni singolo servizio e l'intensità d'aiuto ad essi applicabile si farà riferimento esclusivamente alla dimensione del consorzio

**DOMANDA:** Nel caso in cui una domanda venga presentata da un Consorzio di Imprese è rendicontabile il personale delle singole imprese del consorzio impiegato a supporto delle attività dimostrative durante la fiera?

**RISPOSTA:** No, il personale rendicontabile è esclusivamente quello del consorzio.

**DOMANDA:** Nel caso in cui una domanda venga presentata da un Consorzio di Imprese gli obblighi relativi alla diffusione, ad esempio l'apposizione dei loghi nel sito web, riguardano solo il Consorzio oppure anche le singole aziende facenti parte?

**RISPOSTA:** Gli obblighi relativi alla comunicazione/diffusione del logo riguardano esclusivamente il beneficiario del contributo, in questo caso il Consorzio.

**DOMANDA:** Nel caso in cui una domanda venga presentata da un Consorzio di Imprese le spese di advertising, finalizzate alla pubblicità su riviste specializzate di settore, possono essere sostenute anche solo da alcune delle aziende del consorzio presentanti domanda, con l'inserimento dei propri prodotti seppur con l'indicazione del consorzio di appartenenza?

**RISPOSTA:** No, tutte le spese dovranno essere sostenute esclusivamente dal consorzio

**DOMANDA:** Nel caso in cui una domanda venga presentata da un Consorzio di Imprese è possibile prevedere dei costi per il coordinamento anche nei casi di consorzi o limitatamente a RTI?

**RISPOSTA:** Le spese di coordinamento sono ammissibili solo per progetti presentati da raggruppamenti di impresa senza personalità giuridica (RTI/Rete contratto). Si ricorda che poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese. Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point.

**DOMANDA:** Il massimo di investimento attivabile è € 400,000,00, come si evince dalla tabella riportata al

par. 3.2 del Bando. Riguardo ai massimali di spesa per le singole attività, (di cui alla tabella riportata al par. 3.5 del bando), devo far riferimento al numero delle aziende del Consorzio che presentano domanda e sommare i massimali previsti per le medie imprese?

**RISPOSTA:** Come indicato al par. 3.2, per i massimali di investimento, sempre al fine del calcolo dei massimali per le singole tipologie di spesa, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione. Per quanto concerne i massimali di ogni singolo servizio e l'intensità d'aiuto ad essi applicabile si farà riferimento esclusivamente alla dimensione del consorzio.

**DOMANDA:** In caso di rete soggetto che abbia la caratteristica di microimpresa ai sensi del dm 18 aprile 2005 come si devono considerare i seguenti parametri massimale e contributo? Sono quelli previsti per la micro impresa?

**RISPOSTA:** Per i massimali di investimento, ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, sono stabiliti i limiti massimi e minimi in relazione alla tipologia di soggetto richiedente l'aiuto; in caso di Consorzio/soc. Consortile/Rete soggetto l'investimento minimo attivabile è pari a € 35.000 e l'investimento massimo ammissibile è pari a € 400.000.

Mentre per le singole tipologie di spesa da catalogo (C1-C2-C3-C4-C5) e l'intensità d'aiuto ad essi applicabile, disciplinati al successivo paragrafo 3.5 del Bando, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione e per l'intensità d'aiuto applicabile si farà riferimento esclusivamente alla dimensione della Rete soggetto.

Pertanto, se, a mero titolo di esempio, la Rete soggetto è di dimensioni micro ed al programma di internazionalizzazione partecipano 8 imprese, il massimale sul servizio C.1 sarà quello previsto dal paragrafo 3.5 del Bando per la micro impresa (€ 30.000), moltiplicato per il numero di imprese coinvolte ( $€30.000 \times 8 = 240.000$ ) e la percentuale di aiuto applicabile sarà quella prevista dal paragrafo 3.5 del Bando per la micro impresa, pari al 50% (contributo pari ad € 120.000).

**DOMANDA:** In seguito all'integrazione al bando, quando si dice "*Al paragrafo 2.1, sottoparagrafo "Consorzi, società consortili e "Reti-soggetto", il penultimo capoverso viene sostituito con la seguente dicitura: "I Consorzi che non hanno un codice Ateco previsto al presente paragrafo possono partecipare al bando purchè le imprese consorziate abbiano un codice ATECO rientrante tra quelli di cui al paragrafo 2.1".*

Quanto indicato per i Consorzi, ammissibili a condizione che le imprese consorziate abbiano un codice ATECO ammissibile, si applica anche alle società consortili?

**RISPOSTA:** Sì, il suddetto inciso trova applicazione anche per le società consortili.

**DOMANDA:** L'advertising, trattandosi di redazioni e pubblicità su riviste specializzate di settore, può

rientrare come strategia di comunicazione e web marketing in attività consulenziale?

**RISPOSTA:** La mera acquisizione di pagine pubblicitarie su riviste di settore distribuite nel Paese obiettivo e finalizzate a pubblicizzare specifici eventi dell'impresa oppure campagne online (tipo google awards) non richiedono la presentazione della scheda tecnica fornitore non avendo natura consulenziale, mentre attività di advertising che comprendano lo studio e lo sviluppo della campagna pubblicitaria, lo studio dei mezzi pubblicitari più consoni alle esigenze delle imprese, ecc hanno natura consulenziale e pertanto richiedono oltre alla presentazione di un preventivo/lettera di incarico anche la presentazione della scheda tecnica fornitore e dovranno essere giustificate in termini di gg\*tariffa applicata

**DOMANDA:** In riferimento al libero professionista, nel catalogo servizi qualificati alla lettera C per tutti i servizi inerenti internazionalizzazione si fa riferimento a centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzati nell'innovazione organizzativa e commerciale...Dobbiamo pertanto non tenere conto di quanto riportato sul catalogo e considerare come possibili fornitori anche liberi professionisti a p.iva ?

**RISPOSTA:** Come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato. Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

**DOMANDA:** Per il Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati la Ditta può rivolgersi anche ad società estere?

**RISPOSTA:** Confermiamo che purché in possesso dei requisiti richiesti dal bando e dal Catalogo dei Servizi per ogni tipologia di servizio attivato, non sussistono preclusioni ad incaricare un fornitore estero.

**DOMANDA:** Come viene calcolato l'investimento fatto da parte dell'azienda? dobbiamo semplicemente fare una somma delle spese sostenute o c'è un calcolo particolare da fare?

**RISPOSTA:** Premesso che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1, precisiamo che nell'ambito di tale tipologia di spesa sono ricompresi i servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

In particolare, sono ammissibili le seguenti spese:

- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati

esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;

- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;

- compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, solo relativamente alle attività della tipologia C.1 del Catalogo, sono ammissibili anche quelle sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

Il calcolo dell'investimento totale viene effettuato sulla base delle spese imputate dall'impresa sul piano finanziario al momento della compilazione della domanda di aiuto e, sulla base di tale investimento, viene calcolato l'importo del contributo ammissibile, applicando le percentuali di intensità di aiuto previste dal paragrafo 3.5 del Bando.

Per una specifica della tipologia di spesa, nonché dei massimali di investimento, calcolati sulla base della dimensione aziendale, dovrete fare riferimento a quanto disposto dai paragrafi 3.2 e 3.5 del Bando, nonché dalla sezione C del "*Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane*", approvato con D.D. n.1389 del 30.03.16 e disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana, nella pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, al seguente link:

[http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016).

**DOMANDA:** Come si effettua il calcolo delle ULA? Gli amministratori di impresa artigiana che percepiscono compensi per attività di solo amministratore, oppure cocopro o figure similari, essendo inseriti nel Libro Unico, rientrano nel calcolo di cui sopra?

**RISPOSTA:** Per la determinazione della dimensione aziendale è necessario fare riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) [pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 238 del 12 ottobre 2005] con riguardo alle eventuali relazioni di associazione e collegamento. Pertanto, i dati di eventuali imprese associate/collegate all'impresa richiedente l'aiuto dovranno essere presi in considerazione per il calcolo della dimensione di impresa, secondo le indicazioni contenute nel Decreto sopra citato. All'art.2 della suddetta Raccomandazione si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR., si definisce

microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR, si definisce media l'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiori i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non superiori i 43 milioni di EUR. Si precisa che si considerano "effettivi", risultanti dal Libro unico del lavoro, il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprendono le seguenti categorie: • i dipendenti; • le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa; • i proprietari-gestori; • i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

**DOMANDA:** Cosa significa "Premesso che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1"? Dobbiamo avere una rendicontazione che copre tutte le categorie?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

Stante tale limitazione non sussiste alcuna preclusione alla presentazione di un progetto che preveda solo la tipologia di servizio C.2- C.3-C-4 e C.5 o più tipologie di tali servizi combinati.

Solo qualora il progetto preveda l'attivazione del servizio di cui alla macrovoce C.1, sarà necessario che sia attivato almeno un secondo servizio tra quelli sopra indicati.

**DOMANDA:** In caso il fornitore sia estero basta presentare il preventivo escludendo la scheda fornitore?

**RISPOSTA:** Precisiamo che, ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, per le tipologie di spesa C.3 (solo limitatamente alle attività di natura prettamente consulenziale), C.4 e C.5 è obbligatorio allegare, oltre i preventivi/bozze di contratto/lettera di incarico, anche la scheda tecnica fornitore, la quale nel caso di fornitore estero, potrà essere sottoscritta calligraficamente dal legale rappresentante del soggetto fornitore, allegando obbligatoriamente copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

**DOMANDA:** Sono ammessi progetti che prevedano attività in Albania e la partecipazione ad una fiera a Dubai?

**RISPOSTA:** Confermiamo che l'Albania e gli Emirati Arabi rientrano tra i Paesi extra UE ammissibili ai fini del presente bando.

**DOMANDA:** Nel bando al punto 3.3 è scritto che i costi per le fiere sono ammissibili a partire dal 01/04/2015: quindi una fiera che si è svolta ad Ottobre 2015 ed un'altra che si svolgerà la prossima settimana 2-5 maggio 2016 sono ammissibili anche se presento la domanda successivamente al 5 maggio? Se tali fiere sono ammissibili, la data di inizio progetto coinciderà con la data di inizio della prima fiera oppure con la data di presentazione della domanda?

**RISPOSTA:** Confermiamo che solo relativamente a tutte le attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016 sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015. Le fiere da lei citati sono pertanto entrambe ammissibili. Precisiamo che, ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando, L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto. Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto a decorrere dal giorno successivo alla data di inoltro della domanda, quindi in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Solo relativamente all'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativa alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, limitatamente alle spese per la locazione dello spazio espositivo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato e di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

**DOMANDA:** Come deve essere quantificato il costo del personale interno? Al costo orario calcolato come dei bandi di ricerca e sviluppo (retribuz. lorda + INPS + INAIL + TFR) oppure col costo a giornata calcolato in base alla tabella dei costi dei consulenti del bando Servizi Qualificati?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

- C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa;

- C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive

esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

**DOMANDA:** Sono ammissibili i costi di un interprete italo-cinese a supporto di incoming di operatori cinesi?

**RISPOSTA:** Il servizio C.3 - Servizi promozionali ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.
5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate; Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate.

**DOMANDA:** Un'impresa manifatturiera può presentare un progetto su questo bando soltanto per le attività C.1 del catalogo "Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale"?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1, mentre non sussiste alcuna preclusione alla presentazione di un progetto che preveda solo la tipologia di servizio C.2- C.3-C-4 e C.5 o più tipologie di tali servizi combinati.

Solo qualora il progetto preveda l'attivazione del servizio di cui alla macrovoce C.1, sarà necessario che sia attivato almeno un secondo servizio tra quelli sopra indicati.



**DOMANDA:** Relativamente all'acquisizione dei servizi C.3 (per le attività di natura consulenziale), C.4 e C.5 del Catalogo: è ammissibile anche il costo di un libero professionista in possesso dei requisiti e dell'esperienza nei processi di internazionalizzazione previsti dal Bando, anche se operante in forma singola e non associata o societaria?

**RISPOSTA:** Come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato. Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio. Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

**DOMANDA:** Se il fornitore del servizio C.5 è una società ramo di azienda appena costituita di altra con esperienza decennale, conta l'esperienza del fornitore e dell'esperto persona fisica indipendentemente dal fatto che la società sia di nuova costituzione?

**RISPOSTA:** Come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato.

Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia

dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore). Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un' esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Qualora la società fornitrice non sia in possesso dell'esperienza minima triennale, la stessa potrà essere integrata con l'esperienza professionale maturata, negli stessi ambiti scientifici oggetto dell'intervento, dall'esperto, persona fisica, incaricato dello svolgimento delle attività consulenziali, esperienza che dovrà essere documentata dal Curriculum Vitae allegata alla domanda di aiuto. Ricordiamo, inoltre, che per le tipologie di servizi di area C4 e C5 il capo-progetto individuato dal fornitore dovrà essere in possesso di esperienza almeno decennale nel campo dell'internazionalizzazione.

**DOMANDA:** Il Temporary Export Manager che caratteristiche deve avere? La tabella di esperienza annuale e relativo tariffario iscritta nel Catalogo aggiornato è applicabile anche ai Temporary Export Manager o devono avere particolari caratteristiche anche questi?

**RISPOSTA:** Il servizio C.4 tra le attività ammissibili prevede anche un supporto consulenziale e gestionale attraverso il coinvolgimento, in via temporanea, di un Temporary export manager (TEM), limitatamente alla gestione e al coordinamento del progetto di internazionalizzazione.

Tale attività dovrà pertanto essere svolta da un fornitore esterno all'impresa richiedente l'aiuto, configurandosi come attività consulenziale.

Ricordiamo che come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato.

Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

**DOMANDA:** Come si determina l'intensità del contributo nel caso di presentazione del progetto da parte di un consorzio? Nel paragrafo 4.3 del bando di parla di: DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE per ciascun soggetto beneficiario e per ciascuna impresa partner in caso di aggregazione. E' attraverso queste

dichiarazioni che si definisce la percentuale di contributo? E se solo una parte delle imprese aderenti al consorzio intende partecipare all'iniziativa, come ci si deve regolare in merito alle dichiarazioni, e cosa deve dichiarare il soggetto beneficiario (ovvero il consorzio stesso) riguardo alla dimensione?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, che stabilisce i limiti massimi e minimi in relazione alla tipologia di soggetto richiedente l'aiuto, in caso di Consorzio/soc. Consortile/Rete soggetto l'investimento minimo attivabile è pari a € 35.000 e l'investimento massimo ammissibile è pari a € 400.000.

Ricordiamo, inoltre, che al fine del calcolo dei massimali previsti per le singole tipologie di spesa (C1-C2-C3-C4-C5), disciplinati al successivo paragrafo 3.5 del Bando, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione.

Per quanto concerne i massimali di ogni singolo servizio e l'intensità d'aiuto ad essi applicabile si farà riferimento esclusivamente alla dimensione del consorzio;

- ai sensi del paragrafo 2.1 del Bando, in caso di domanda di aiuto presentata da di un raggruppamento di imprese con personalità giurica, quali Consorzi, Società consortili e "Reti-soggetto", i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi. Pertanto, la scheda relativa alla dimensione aziendale dovrà essere compilata dal solo Consorzio con i dati di ULA, Totale di bilancio e Fatturato relativi al solo Consorzio, dal momento che è solo la dimensione del Consorzio a rilevare ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto.

Precisiamo che in fase di compilazione della domanda di aiuto, il Consorzio dovrà compilare un'apposita sezione in cui dovranno essere indicate le imprese consorziate che parteciperanno al progetto di internazionalizzazione, nonché i dati (anagrafica, Ateco, dimensione etc.).

**DOMANDA:** Se nel progetto di un raggruppamento di 4 imprese, due imprese prevedono partecipare alla stessa fiera (soddisfacendo il requisito minimo), è possibile per una delle altre due imprese partecipare singolarmente ad una fiera diversa ?

**RISPOSTA:** Poichè dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi societa' consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento , mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.

Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point.

Nel suo caso, non è ammissibile la partecipazione di una singola impresa facente parte del raggruppamento, ad un evento fieristico non comuni.

**DOMANDA:** Il massimale indicato nella tabella a pag. 14 del bando corrisponde al contributo massimo che

può essere concesso? As esempio:

C.1 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale

Micro impresa - investimento totale € 80.000,00 il contributo sarà € 30.000,00

Micro impresa - investimento totale € 40.000,00 il contributo sarà € 20.000,00?

**RISPOSTA:** Nel caso di specie da Lei indicato, se si tratta di micro impresa, il Servizio C.1 ha un massimale di investimento pari a €30.000, a cui è applicabile un'intensità di aiuto del 50%.

Pertanto il contributo massimo ammissibile potrà essere di € 15.000,00.

**DOMANDA:** Per l'inserimento dei costi del personale interno aziendale a supporto di fiere o di incontri con operatori è necessario, in fase di domanda, qualche documento a supporto?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo se impiegato per attività relative alla dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali. In fase di presentazione della domanda di aiuto, dovranno essere allegati le lettere di incarico, con specifica delle mansioni svolte, del periodo in cui il personale sarà impiegato all'estero e copia del c.v.

Per i documenti da allegare in fase di domanda è necessario fare rif. alla tabella al par 4.3 del bando in base alla tipologia di servizio che si intende attivare (c.1, c.2,c.3,c.4,c-5).

**DOMANDA:** Una società costituita da pochi mesi, non essendo in grado di indicare l'esperienza con almeno tre clienti, come sembra richiesto dal bando, può però fare riferimento all'esperienza maturata dai singoli soci della società? E' possibile in questo caso per la società in oggetto essere fornitore di servizi?

**RISPOSTA:** Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento.

Qualora la società fornitrice non sia in possesso dell'esperienza minima triennale, la stessa potrà essere integrata con l'esperienza professionale maturata, negli stessi ambiti scientifici oggetto dell'intervento, dall'esperto, persona fisica, incaricato dello svolgimento delle attività consulenziali, esperienza che dovrà essere documentata dal Curriculum Vitae allegata alla domanda di aiuto.

Ricordiamo, inoltre, che per le tipologie di servizi di area C4 e C5 il capo-progetto individuato dal fornitore dovrà essere in possesso di esperienza almeno decennale nel campo dell'internazionalizzazione.

**DOMANDA:** Il bando ritiene ammissibili le partecipazioni a fiere nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. Sono ammissibili i costi per la partecipazione alla fiera internazionale "Premiere Vision Paris" ([www.premierevision.com](http://www.premierevision.com))?

**RISPOSTA:** Si, la suddetta fiera risulta ammissibile.

**DOMANDA:** Un progetto di internazionalizzazione prevede l'acquisizione di una specifica consulenza finalizzata all'omologazione di un prodotto nel mercato estero obiettivo del progetto, si ritiene pertanto corretto imputare i relativi costi nell'ambito del Servizio C.4 "Supporto specialistico all'internazionalizzazione", in quanto spese per certificazioni estere di prodotto o, eventualmente, di consulenza doganale su aspetti tecni-

ci, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato. E' corretto? E' ammissibile tale tipologia di spesa?

**RISPOSTA:** Confermiamo Nel servizio C4 rientrano i costi relativi alla consulenza finalizzata all'ottenimento di certificazioni estere di prodotto, ma non i costi dell'Ente Certificatore

**DOMANDA:** E' ammissibile il costo di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e il coordinamento del progetto di internazionalizzazione nel paese estero di riferimento (ad es: USA) ma che operi quasi esclusivamente dall'Italia, senza quindi recarsi all'estero per lunghi periodi?

**RISPOSTA:** Non ci sono limitazioni sulla nazionalità del soggetto fornitore nè sulla sua localizzazione, purché lo stesso sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e dal Catalogo in relazione a ciascun servizio. Il servizio C.4 tra le attività ammissibili prevede anche un supporto consulenziale e gestionale attraverso il coinvolgimento, in via temporanea, di un Temporary export manager (TEM), limitatamente alla gestione e al coordinamento del progetto di internazionalizzazione. Tale attività dovrà pertanto essere svolta da un fornitore esterno all'impresa richiedente l'aiuto, configurandosi come attività consulenziale. Ricordiamo che come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato. Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio. Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

**DOMANDA:** Per quanto riguarda i massimali di spesa, nel caso specifico di un consorzio composto da 3 aziende (una micro, una piccola ed una media impresa) essendo di dimensione micro (poiché non ha dipendenti e ha un fatturato inferiore al milione di €): qual'è l'importo massimo attivabile per ogni servizio? Con quale intensità di aiuto?

**RISPOSTA:** Precisiamo che in caso di consorzio composto da 3 consorziate l'importo massimo ammissibile per la voce di spesa C.1 è pari a € 30.000 x 3, in quanto si applica il massimale previsto per la dimensione del Consorzio, che, nel caso di specie, è micro, e lo si moltiplica per il numero di imprese consorziate che partecipano al progetto di internazionalizzazione, che, nel caso di specie, sono 3. L'intensità di aiuto applicabile sarà pari al 50%, in quanto individuata sulla base della dimensione del Consorzio.

**DOMANDA:** E' ammissibile un partenariato così composto:

- a. Azienda A;
- b. Azienda B; l'azienda A e B sono collegate;
- c. Azienda C;
- d. Azienda D;

In questo caso l'RTI verrebbe fatta da tre o da quattro soggetti considerato che A e B fanno gruppo? Inoltre, A e B in ogni caso continuerebbero ad avere il loro budget specifico oppure verrebbe presentato un unico budget?

**RISPOSTA:** Le Aziende A e B, dal momento che sono fra loro collegate, non potranno far parte del medesimo raggruppamento di imprese, in quanto, ai sensi del paragrafo 2.2, punto 7) del Bando, il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, non deve risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE;

**DOMANDA:** Considerato che per le spese previste in C1 e C2 è possibile recuperare quelle sostenute a partire dal 1 aprile 2015, eventuali assunti a tempo indeterminato nel periodo e destinati alle attività di progetto in loco (paese straniero target del progetto internazionalizzazione) possono rientrare fra le premialità riservate all'assunzione del personale?

**RISPOSTA:** Le spese sostenute a partire dal 01 Aprile 2015 sono ammissibili solo ed esclusivamente nell'ambito dell'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativamente alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale. Ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, ai sensi del successivo paragrafo 3.4, solo limitatamente alle spese per la locazione di locali e per il personale dipendente potranno essere rendicontate spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ma originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del Bando.

**DOMANDA:** Per la voce C1 Partecipazione a fiere e saloni internazionali vengono richiesti in fase di presentazione della domanda preventivi o bozze di contratto, ma per le Fiere che devono ancora svolgersi è possibile stimare l'importo facendo riferimento a quanto speso nella precedente edizione della medesima fiera allegando autodichiarazione sui metri che si intende acquistare per l'edizione corrente?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 4.3, lettera N), del Bando, i preventivi costituiscono documento obbligatorio. Qualora non sia possibile ottenere il preventivo dall'Ente Fiera, potrete allegare copia della fattura relative alle stesse spese sostenute nell'anno precedente, oppure una stampa della pagina del sito dell'ente fiera con indicazione dei costi relativi all'edizione precedente della stessa fiera, unitamente ad una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, nella quale siano dettagliate la natura, gli importi e le finalità specifiche delle spese che l'impresa intende sostenere.

**DOMANDA:** Per la voce C.3.1 ORGANIZZAZIONE EVENTI PROMOZIONALI nel caso di incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa, quali allegati devono essere prodotti in fase di presentazione della domanda?

**RISPOSTA:** Per le spese di incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa dovranno essere allegati i preventivi di spesa relativi ai costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo.

**DOMANDA:** Se un'azienda ha partecipato sia al salone del mobile di Mosca nell'ottobre 2015 che all'ultima edizione (2016) del salone del mobile di Milano, le spettano i contributi per entrambe le manifestazioni? Il limite dei contributi per questa tipologia di spesa è unitario o cumulativo?

**RISPOSTA:** Premesso che ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia da C.1 a C.5, di cui al Catalogo, e che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1. "Partecipazione a fiere e saloni internazionali", le manifestazioni fieristiche da Lei indicate rientrano tra quella ammissibili ai fini del presente bando.

Ricordiamo infatti che solo limitatamente alle fiere sono ammissibili i costi sostenuti partire dal 01 Aprile 2015.

**DOMANDA:** Eventuali spese di stampa cataloghi fotografici, campionari tessuti, finalizzati alla partecipazione ai saloni del mobile, non sono ammissibili ai contributi?Le spese di costruzione del sito web sono ammesse?

**RISPOSTA:** Rientrano nell'ambito del servizio C.3:

- la realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate;
- le spese per creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce);

**DOMANDA:** Le spese sostenute per l'ammissione ad un gruppo rientrano fra quelle ammissibili?

**RISPOSTA:** No, le suddette spese non rientrano tra quelle previste dal Bando.

**DOMANDA:** Come si procede per poter richiedere finanziamenti per la partecipazione a fiere in territorio extra europeo?

**RISPOSTA:** Premesso che ai sensi del par. 3.1 del Bando, il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati della tipologia da C.1 a C.5, di cui al Catalogo, e che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera C.1.

"Partecipazione a fiere e saloni internazionali", al seguente link: [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016) potrà scaricare tutta la documentazione relativa al bando in oggetto compreso il nuovo Catalogo dei Servizi Avanzati e Qualificati la cui sezione C dedicata ai servizi all'internazionalizzazione, dettaglia le tipologie di spese ammesse. Qualora l'impresa risulti in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando non sussistono preclusioni alla partecipazione al presente bando.

**DOMANDA:** In merito alla rendicontazione dell'attività del personale, è possibile rendicontare, sotto la voce C.1, sia personale a tempo determinato che un socio di maggioranza nonché amministratore dell'azienda proponente (naturalmente che abbia condotto tali attività)?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

Nel caso di specie, nel servizio C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente.

Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Non sono invece ammissibili tra le spese di personale i costi di collaboratori a partita iva.

**DOMANDA:** A supporto delle spese già sostenute relative alle Fiere, in allegato alla domanda possono essere inseriti i contratti/incarichi già stipulati e, in mancanza di questi, le fatture emesse?

**RISPOSTA:** Confermiamo che a supporto delle spese già sostenute relative alle Fiere, potrà allegare la documentazione da Lei indicata.

**DOMANDA:** Una società che ha partecipato al bando 2013 con un programma di investimenti che prevedeva l'allestimento di locali per esposizione di un appartamento campione in Messico, può presentare una domanda a valere sul nuovo bando che preveda, oltre all'allestimento di locali per esposizione di villetta campione negli Emirati Arabi, anche servizi promozionali per l'ampliamento della presenza in Messico, paese che ha reso ottimi risultati?

**RISPOSTA:** Confermiamo che il progetto può essere localizzato nello stesso Paese oggetto di un precedente progetto di internazionalizzazione ma non per le stesse spese. Ricordiamo, altresì, che ai sensi del paragrafo 2.1\* non sono ammesse domande presentate dai beneficiari di precedenti aiuti regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione che, alla data della presentazione della domanda, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese, e, ai sensi del successivo paragrafo 2.2 punto 13), il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

**\*NOTA: SI COMUNICA CHE È IN FASE DI CERTIFICAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE CON IL QUALE, A PARZIALE RETTIFICA DI QUANTO DISPOSTO DAL PARAGRAFO 2.1, SESTO CAPOVER-**



**SO, DEL BANDO, VIENE STABILITO CHE SARANNO AMMISSIBILI DOMANDE PRESENTATE DAI BENEFICIARI DI PRECEDENTI EDIZIONI DEL PRESENTE BANDO, PURCHÈ GLI STESSI PROCEDANO AD INOLTARE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE ENTRO LA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO A VALERE SUL PRESENTE BANDO. ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, QUALORA LA RENDICONTAZIONE NON SIA ANCORA STATA PRESENTATA, L'AMMISSIONE DELLA DOMANDA VERRÀ DISPOSTA CON RISERVA, LA QUALE VERRÀ SCIOLTA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO DECRETO SUL BURT.**

**DOMANDA:** La realizzazione di un software web based in remoto per la tracciabilità di tutti i pezzi prodotti e forniti ai vari clienti focalizzato su i paesi Messico, USA e Emirati Arabi, può rientrare nella categoria C.3 Servizi Promozionali?

**RISPOSTA:** La spesa indicata non rientra tra quella ammissibili da bando

**DOMANDA:** L'assistenza post-vendita è stata tolta completamente dai servizi agevolati o rientra in qualche categoria?

**RISPOSTA:** L'assistenza post vendita non rientra più tra i servizi ammissibili dell'attuale bando.

**DOMANDA:** Nel caso in cui un'azienda sia intenzionata ad aprire un ufficio a New York, in parte dedicato a showroom, i costi legati a tale investimento (affitto, personale dipendente che lavorerà in tale spazio etc.) rientrano tra quelli finanziati dal bando internazionalizzazione 2016?

**RISPOSTA:** Il servizio C.2 ricomprende Servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali con esclusione di tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta:

- locazione e allestimento di locali (sono ammissibili spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, fatta eccezione per macchinari, impianti di produzione, impiantistica elettrica/idraulica e spese di progettazione) per uffici, spazi di co-working, sale espositive, o ambienti di meeting point;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive;
- compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa.
- servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network). Tali attività dovranno essere realizzate nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese e dovranno essere

legate a specifici eventi realizzati presso la sede estera (es. apertura showroom, sale espositive, etc.). E' ammissibile l'acquisto di pagine pubblicitarie su riviste di settore distribuite nel Paese obiettivo, mentre è esclusa la pubblicità su riviste italiane seppur a distribuzione internazionale;

- installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web;
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici esteri.

Precisiamo che i costi sono ammissibili se sostenuti a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. A tal fine un costo si considera sostenuto alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) o di pagamento se antecedente.

Solo relativamente alle attività della tipologia C.1 del Catalogo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata, comunque non superiore a 3 mesi.

La conclusione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa imputato al progetto, ancorché quietanzato successivamente. La rendicontazione finale di spesa completa dei documenti previsti dal Bando deve essere presentata entro il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto, come sopra definita.

Anche in caso di concessione di proroga le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato presso l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità.

**DOMANDA:** La partecipazione a iniziative per le quali ci possono essere agevolazioni da parte di Toscana promozione sono agevolabili, o solo al netto dell'aiuto ricevuto?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando, le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili. Precisiamo, inoltre, che ai sensi del paragrafo 2.2 punto 13) del Bando, il richiedente l'aiuto non deve avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

**DOMANDA:** Nel caso di una ditta che voglia svolgere un'attività promozionale importante in Svizzera, e il programma preveda la partecipazione a una fiera e la presenza in uno spazio/ufficio espositivo in Svizzera. L'impresa opera attraverso un intermediario, un soggetto cioè che gestisce la presenza fieristica e svolgerà anche attività commerciali per la ditta. Paga direttamente le spese correlate e poi rimette fattura alla ditta che naturalmente paga tutte le spese.

Una tale fattispecie è ammissibile? Come dobbiamo rendicontare nel caso gli importi?

**RISPOSTA:** La società richiedente potrà avvalersi dell'intermediario solo qualora quest'ultimo operi in forza di mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del c.c., agendo in nome e per conto del mandante. Gli atti (contratti/preventivi/fatture ecc.) compiuti dal mandatario dovranno pertanto essere redatti a nome del mandante, nella cui sfera giuridica si produrranno gli effetti giuridici degli stessi. Qualora la fattispecie di cui sopra non sia realizzabile la società estera dovrà operare in qualità di fornitore diretto dei servizi richiesti dall'impresa. Ricordiamo che saranno ammissibili solo ed esclusivamente le voci di spesa previste dal catalogo per ogni tipologia di servizi (affitto spazio espositivo-allestimento stand-locazione locali-ecc..)

**DOMANDA:** Nel caso in cui un'azienda partecipi a due edizioni consecutive della stessa fiera (internazionale) si chiede se i relativi costi siano, per entrambe le fiere, ammissibili.

**RISPOSTA:** Confermiamo l'ammissibilità della spesa relativa alla partecipazione a due diverse edizioni del medesimo evento fieristico.

Si ricorda che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

**DOMANDA:** In relazione alle spese di personale messe a disposizione da una società di servizi per eventi promozionali in Italia: la società di servizi deve avere dei requisiti specifici? E' rendicontabile il personale (già alle dipendenze) di un partner di progetto? Ci sono limiti? Ci sono requisiti da rispettare?

**RISPOSTA:** Ai fini del presente Bando sono ammissibili esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea.

Solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale.

Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

- C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa;

- C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la

dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

**DOMANDA:** All'interno della macrovoce di spesa C1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali", vorrei sapere se sono ammesse anche le spese di viaggio/trasferimento/impiego dell'amministratore della azienda che sarà direttamente coinvolto nelle fasi di dimostrazione del prodotto. In caso siano ammesse, come sono dimostrabili in fase di presentazione della domanda?

**RISPOSTA:** Il servizio C.1 include il compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente (il costo orario medio è calcolato facendo riferimento, per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto finanziato, alla retribuzione lorda annua base, comprensiva quindi degli oneri obbligatori aggiuntivi su base annua a carico del datore di lavoro e degli eventuali elementi fissi retributivi individuali, ed al monte ore contrattuali annuale risultanti dal CCNL di riferimento).

Il compenso lordo per la retribuzione di soci e amministratori può rientrare tra le spese ammissibili, purché gli stessi risultino dipendenti dell'impresa.

**DOMANDA:** Come sono dimostrabili le spese di trasporto del campionario in fase di presentazione della domanda? È corretto inserire una cifra indicativa/forfettaria?

**RISPOSTA:** Sì, è corretto.

**DOMANDA:** Sono rendicontabili le spese di locazione (con contratto già esistente) di un partener di progetto per gli uffici in Italia? in quale voce: C.3 o C.4? con quale limite?

**RISPOSTA:** Ai fini del presente Bando sono ammissibili esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea. Solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. La locazione di uno spazio espositivo in Italia, pertanto, non rientra tra le spese ammissibili ai fini del presente bando;

**DOMANDA:** Un'impresa intende presentare domanda inserendo tra le spese la partecipazione a fiere (rif.C.1), la ricerca di operatori esteri (rif. C.4) finalizzata all'organizzazione di eventi collaterali a fiere (rif. C.3), la realizzazione di materiale promozionale (cataloghi in lingua estera, compresi i contenuti) ed altre attività promozionali (inserzioni pubblicitarie su riviste specializzate, sito web in lingua, promozione sul web ...): queste ultime tipologie di spesa (contenuti, cataloghi, inserzioni, promozione sul web) sono ammissibili e

rientrano nella categoria C.3?

**RISPOSTA:** Nell'ambito dei servizi C.3 sono ricompresi i costi per la realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale quale, a mero titolo di esempio, redazione testi, grafica e stampa di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario.

Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate.

Sempre all'interno del servizio C.3, nell'ambito dei piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali, sono ammissibili le spese per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce).

**DOMANDA:** E' possibile ottenere il contributo per fiere già tenutesi (e concluse) a partire dal 1° Aprile dello scorso anno o si tratta di agevolare spese (acconti) già sostenute per fiere da tenersi invece successivamente alla presentazione della domanda?

**RISPOSTA:** Le spese sostenute a partire dal 01 Aprile 2015 sono ammissibili, ma solo ed esclusivamente nell'ambito dell'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativamente alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale.

**DOMANDA:** Un costo si considera sostenuto alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) o di pagamento se antecedente?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, ai sensi del successivo paragrafo 3.4, solo limitatamente alle spese per la locazione di locali e per il personale dipendente potranno essere rendicontate spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ma originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del Bando.

**DOMANDA:** E' possibile presentare un programma di internazionalizzazione che preveda l'attivazione di due servizi: servizio C 1 (partecipazione a fiere) e servizio C4 (per supporto consulenziale per gestione e coordinamento per progetto di internazionalizzazione)?

**RISPOSTA:** Non sussiste alcuna preclusione alla presentazione di un progetto che preveda solo la tipologia di servizio C.2- C.3-C-4 e C.5 o più tipologie di tali servizi combinati.

Solo qualora il progetto preveda l'attivazione del servizio di cui alla macrovoce C.1, sarà necessario che sia attivato almeno un secondo servizio tra quelli sopra indicati in quanto ai sensi del paragrafo 3.4 del bando non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

**DOMANDA:** Per la fattispecie "spese per la locazione di locali presso fiere di rilevanza internazionale" si

possono considerare spese fino dal 2015 ?

**RISPOSTA:** Sì, solo relativamente a tutte le attività ricomprese nella tipologia di servizio C.1 del nuovo Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con D.D. 1389 del 30/03/2016 sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

**DOMANDA:** Nella categoria di spese C4 "Supporto specialistico all'internazionalizzazione" possano rientrare anche i costi del professionista o agenzia (supporto consulenziale e gestionale) che qui in Italia affianca l'azienda nella gestione operativa e/o amministrativa-rendicontazione del progetto? Questi costi rientrano nel massimale TEM di 5.000,00 € o si sovrappongono ai costi del TEM ? Come devono essere rendicontati e da quali documenti devono essere supportati ? In questi costi rientra anche la progettazione ? Che tariffa può essere applicata? Facciamo riferimento alle tariffe standard del POR nel paragrafo "Requisiti Generali del Fornitore" ?

**RISPOSTA:** La tipologia C.4 ricomprende servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Supporto consulenziale:

- ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;
- studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;
- consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

Supporto consulenziale e gestionale

- coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione.

Oltre alle summenzionate spese, rientrano nella tipologia di servizio C.4, anche:

- gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria (il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima);
- spese per il coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI/Rete-Contratto, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari ad € 5.000. Tali costi potranno essere imputati solo in caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete-

Contratto).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

\* Per la determinazione della tariffa applicabile, si rimanda alla Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore", a pagina 4, del Catalogo.

**DOMANDA:** Tra le spese ammissibili del servizio C.1 Partecipazione a fiere e saloni possono rientrare anche le spese di catering per lo stand espositivo?

**RISPOSTA:** Nell'ambito della tipologia C.1 sono ricompresi i servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta, quali:

- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;
- compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali.

Nell'ambito della tipologia C.3 "Servizi promozionali" sono ricompresi anche i servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta, quali:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.
5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate;

**DOMANDA:** E' possibile far rientrare tra le spese ammissibili del progetto anche un corso di inglese per due impiegate che dovrebbero aver relazioni dirette con l'estero?

**RISPOSTA:** No, la suddetta spesa non rientra tra quella ammissibili da Bando.

**DOMANDA:** In merito al servizio C.3 (Servizi promozionali) e con particolare riferimento alla organizzazione di "eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand" è sufficiente presentare il preventivo o la Bozza di contratto?

**RISPOSTA:** Precisiamo che solo limitatamente alle attività di natura prettamente consulenziale per il servizio C.3 è obbligatorio allegare, oltre ai preventivi/bozze di contratto/lettera di incarico, anche la scheda tecnica fornitore. Negli altri casi, in relazione alla tipologia di attività oggetto dell'intervento, dovranno essere allegati, come specificato nella tabella inserita a pagina 18 del Bando:

- o solo uno tra preventivo e bozza di contratto;

- o il C.V. del soggetto incaricato dell'attività + uno tra preventivi/bozze di contratto/lettera di incarico.

**DOMANDA:** Per le spese relative al servizio C.1, se la persona che ha partecipato alla fiera è stata assunta nel mese di aprile 2015 ed è attualmente dedicata ad attività che rientrerebbero nell'eventuale progetto da presentare, può essere considerata come nuovo assunto a tempo indeterminato e godere della premialità



prevista per le assunzioni di personale a tempo indeterminato?

**RISPOSTA:** Per quanto concerne la premialità prevista al punto e), il relativo punteggio viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere, durante la realizzazione del progetto di investimento, nuovi addetti a tempo indeterminato. L' "incremento occupazionale" verrà verificato sulla base delle ULA esistenti alla data di presentazione della domanda e quelle presenti alla data di rendicontazione del progetto, la verifica verrà condotta mediante il libro unico dell'impresa.

Nel caso di specie, pertanto, l'assunzione, risalente a data precedente la data di presentazione della domanda di aiuto, non potrà essere considerata ad incremento occupazione.

Precisiamo, altresì, che relativamente alle attività della tipologia C.1 del Catalogo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

**DOMANDA:** Le spese per la traduzione di speciali campagne promozionali web o la traduzione di pagine web promozionali legate a campagne di comunicazione specifiche possono rientrare nel servizio C.2 ?

**RISPOSTA:** Le spese previste dalla tipologia C.2 riguardano servizi di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive. Le attività da Lei descritte sembrerebbero più attinenti al servizio C.3, che ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

**- organizzazione eventi promozionali:**

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.
5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario).

Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito.

Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle

attività principali sopra indicate.

Precisiamo che nell'ambito del servizio C.3 sono previste altresì le "azioni di comunicazione":

- azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali;
- azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi;
- organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali;
- creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce);

**DOMANDA:** In caso di eventuale variazione delle voci di spesa di un progetto finanziato, il tetto di modifica toccherà le macrovoci C1, C2, C3, C4 e C5 o sarà relativo alle sotto voci, es. C1.1, C1.2?

**RISPOSTA:** Premesso che nella presente edizione del Bando Internazionalizzazione non sono previste "sottovoci" nell'ambito dei singoli servizi, che restano, pertanto, distinti nelle macro aree C.1, C.2, C.3, C.4 e C.5, si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa.

**DOMANDA:** Il fuori salone del mobile di Milano è ammissibile al pari della fiera stessa?

**RISPOSTA:** Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale, ammissibili ai fini del presente bando, sono unicamente quelli elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016, Allegato I al Bando.

**DOMANDA:** E' ammissibile la spesa effettuata, sul servizio C.1, da aprile 2015 per fiere svoltesi prima della presentazione della domanda? Ad esempio acconti effettuati nel periodo maggio-dicembre 2015 per una fiera tenutasi nel mese di febbraio 2016?

**RISPOSTA:** Non sono ammissibili a contributo le spese relative a beni/servizi originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data antecedente alla data di inizio del progetto, come definita al paragrafo 3.3 del Bando, con la sola eccezione dei costi sostenuti per la locazione di locali e per il personale dipendente o per l'acquisizione di servizi di cui alla macrovoce C.1. Questi ultimi possono essere ammessi a contributo se sostenuti a decorrere dal 01 aprile 2015.

**DOMANDA:** Nel dettaglio cosa si intende per promozione mediante uffici o sale espositive (c.2) installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese? Sono ammesse spese per consulenze, acquisto di hardware e/o software?

**RISPOSTA:** La tipologia di servizio C. 2 ricomprende servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali con esclusione di tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta:

- locazione e allestimento di locali (sono ammissibili spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, fatta eccezione per macchinari, impianti di produzione, impiantistica elettrica/idraulica e spese di progettazione) per uffici, spazi di co-working, sale espositive, o ambienti di meeting point;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati

esclusivamente presso le sale espositive all'estero;

- servizi di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive;
- compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa.
- servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network). Tali attività dovranno essere realizzate nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese e dovranno essere legate a specifici eventi realizzati presso la sede estera (es. apertura showroom, sale espositive, etc.). È ammissibile l'acquisto di pagine pubblicitarie su riviste di settore distribuite nel Paese obiettivo, mentre è esclusa la pubblicità su riviste italiane seppur a distribuzione internazionale;
- installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web;
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici esteri.

L'acquisto di hardware e/o software non rientrano tra le spese ammissibili.

**DOMANDA:** In caso di domanda proposta da un Consorzio di promozione turistica, i valori del dimensionamento aziendale da cui dipendono anche le percentuali di cofinanziamento (paragrafo 3.5. del bando) si intendono riferiti al soggetto giuridico Consorzio o alle imprese partecipanti?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, che stabilisce i limiti massimi e minimi in relazione alla tipologia di soggetto richiedente l'aiuto, in caso di Consorzio/soc. Consortile/Rete soggetto l'investimento minimo attivabile è pari a € 35.000 e l'investimento massimo ammissibile è pari a € 400.000.

Ricordiamo, inoltre, che al fine del calcolo dei massimali previsti per le singole tipologie di spesa (C1-C2-C3-C4-C5), disciplinati al successivo paragrafo 3.5 del Bando, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione.

Per quanto concerne i massimali di ogni singolo servizio e l'intensità d'aiuto ad essi applicabile si farà riferimento esclusivamente alla dimensione del consorzio;

**DOMANDA:** È possibile inserire nello stesso progetto attività da svolgersi in più Paesi esteri, oppure è necessario selezionare un solo paese target (Extra UE)?

**RISPOSTA:** Sì, confermiamo che il progetto di internazionalizzazione può essere realizzato in più paesi purché esterni all'Unione Europea. Ricordiamo che ai sensi del paragrafo 3.4 del bando, limitatamente al servizio C1, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 approvato insieme al bando. Sono ammesse anche edizioni diverse da quelle indicate nel suddetto calendario purché rientranti nei limiti previsti dal bando per la realizzazione delle attività e delle re-

lative spese. Sono ammissibili al contributo dell'azione 3.4.2 esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea; solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

A) gli eventi di rilevanza internazionale che hanno sede in Italia, considerati ammissibili ai fini del presente bando, sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato I); al riguardo si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco;

B) per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link: <http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>. Precisiamo che sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee.

In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, la percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

**DOMANDA:** In merito alla autocertificazione dell'esperienza maturata dal fornitore (tre clienti nell'ultimo triennio), da riportare sulla Scheda Fornitore prevista dal bando, nel caso in cui un fornitore non abbia direttamente tre clienti nell'ultimo triennio, ma attivi un consulente con adeguata esperienza, può avvalersi dei clienti del consulente attivato per dimostrare l'esperienza richiesta?

**RISPOSTA:** Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Qualora la società fornitrice non sia in possesso dell'esperienza minima triennale, la stessa potrà essere integrata con l'esperienza professionale maturata, negli stessi ambiti scientifici oggetto dell'intervento, dall'esperto, persona fisica, incaricato dello svolgimento delle attività consulenziali, esperienza che dovrà essere documentata dal Curriculum Vitae allegato alla domanda di aiuto.

Ricordiamo, inoltre, che per le tipologie di servizi di area C4 e C5 il capo-progetto individuato dal fornitore dovrà essere in possesso di esperienza almeno decennale nel campo dell'internazionalizzazione.

**DOMANDA:** Nel caso in cui un consorzio sia costituito da 20 imprese, le quali partecipano tutte al progetto e quindi alle varie attività, queste ultime devono essere presenti alla Fiera per almeno la metà, ovvero almeno 10 imprese devono sostenere costi di viaggio, pernottamento e vitto per tutti i giorni di Fiera?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del Bando, nella versione integrata con D.D. 1941 del 15.04.2016, poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2,

devono partecipare tutte le imprese.

Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point.

Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;
- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in fase di rendicontazione".

**DOMANDA:** Per il calcolo dimensionale del richiedente si considerano bilancio e ULA del consorzio o la somma di bilancio e ULA dei singoli consorziati?

**RISPOSTA:** Si farà riferimento alla sola dimensione del Consorzio. Precisiamo che ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, che stabilisce i limiti massimi e minimi in relazione alla tipologia di soggetto richiedente l'aiuto, in caso di Consorzio/soc. Consortile/Rete soggetto l'investimento minimo attivabile è pari a € 35.000 e l'investimento massimo ammissibile è pari a € 400.000. Ricordiamo, inoltre, che al fine del calcolo dei massimali previsti per le singole tipologie di spesa (C1-C2-C3-C4-C5), disciplinati al successivo paragrafo 3.5 del Bando, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione. Per quanto concerne i massimali di ogni singolo servizio e l'intensità d'aiuto ad essi applicabile si farà riferimento esclusivamente alla dimensione del consorzio;

**DOMANDA:** In caso di più fiere ad ognuna di essa deve partecipare almeno la metà dei consorziati? Oppure è l'intero progetto a dover coinvolgere almeno la metà dei consorziati?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.4 del Bando, nella versione integrata con D.D. 1941 del 15.04.2016, poiché dalla partecipazione al presente bando in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.

Relativamente al servizio C1, le imprese dovranno partecipare allo stesso evento fieristico e dove possibile condividere lo stesso stand, relativamente al servizio C2 le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point.

Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;
- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in fase di rendicontazione".

**DOMANDA:** Le spese delle fiere che possono essere state già sostenute dal 01/04/2015, devono essere

documentate allegando in domanda fatture ed i pagamenti relativi?

**RISPOSTA:** Le spese sostenute a partire dal 01 Aprile 2015 sono ammissibili solo ed esclusivamente nell'ambito dell'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativamente alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale. Confermiamo che a supporto delle spese già sostenute relative alle Fiere, potrà allegare la documentazione da Lei indicata nonché contratti/lettere di incarico già stipulati.

Rircoridamo che ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, ai sensi del successivo paragrafo 3.4, solo limitatamente alle spese per la locazione di locali e per il personale dipendente potranno essere rendicontate spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ma originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del Bando.

**DOMANDA:** Le spese delle fiere che possono essere state già sostenute dal 01/04/2015 possono riguardare tre fiere internazionali tenute in Paesi diversi da quello dove si andrà a aprire lo show room?

**RISPOSTA:** Confermiamo che il progetto di internazionalizzazione può essere realizzato in più paesi.

Sono ammissibili al contributo dell'azione 3.4.2 esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea; solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

A) gli eventi di rilevanza internazionale che hanno sede in Italia, considerati ammissibili ai fini del presente bando, sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato I); al riguardo si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco;

B) per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link: <http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>. Precisiamo che sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee.

In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, la percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

**DOMANDA:** Quali sono i "servizi promozionali di natura consulenziale" in modo da capire per quali tipologia di servizi del punto C3 occorra produrre la scheda fornitore.

**RISPOSTA:** Per un dettaglio sulle tipologie di spesa ricomprese nell'ambito del Servizio C.3 La invitiamo a prendere visione del Vademecum delle spese ammissibili, pubblicato sulla pagina informativa del Bando Internazionalizzazione, al seguente link [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016).

**DOMANDA:** Per quanto riguarda la linea di intervento C.4 , in particolare il servizio di supporto

consulenziale e gestionale con il coinvolgimento di un Temporary Export Manager, i soggetti ammissibili sono solo le società e studi specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese oppure sono ammessi anche i liberi professionisti con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Il servizio C.4 tra le attività ammissibili prevede anche un supporto consulenziale e gestionale attraverso il coinvolgimento, in via temporanea, di un Temporary export manager (TEM), limitatamente alla gestione e al coordinamento del progetto di internazionalizzazione.

Tale attività dovrà pertanto essere svolta da un fornitore esterno all'impresa richiedente l'aiuto, configurandosi come attività consulenziale.

Ricordiamo che come indicato nel Catalogo dei Servizi l'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa. Per i servizi di area C i fornitori possono essere: studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato.

Il servizio potrà essere erogato anche da un libero professionista purché in possesso di p.iva e di tutti i requisiti richiesti dal Catalogo per ogni tipologia di servizio.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

**DOMANDA:** Per la linea d'intervento C.3 Servizi Promozionali si parla di "servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero...ecc.", con il termine all'estero si intendono "Paesi esterni all'Unione Europea" oppure sono compresi anche i paesi UE? Pertanto nel caso un'azienda abbia l'esigenza di organizzare un evento promozionale in Germania, tale spesa sarebbe ammessa?

**RISPOSTA:** Sono ammessi solo progetti di investimento che abbiano luogo esclusivamente in Paesi esterni all'Unione Europea, solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale.

**DOMANDA:** Nel caso di acquisto di servizi qualificati relativi al servizio C.1, quale tipologia di spesa è ammissibile dal 1° Aprile 2015? Tutte quelle relative al contenuto del catalogo in riferimento al servizio C.1 ?

**RISPOSTA:** Precisiamo che in data 15.04.2016 è stato certificato il D.D. 1941/2016, avente ad oggetto integrazioni e modifiche al Bando approvato con D.D. 1540 del 22/03/16.

L'inciso "limitatamente alle spese per la locazione dello spazio espositivo" riferito alle attività della tipologia

C.1 del Catalogo, è stato eliminato.

Pertanto, le spese sostenute a partire dal 01 Aprile 2015 sono ammissibili, ma solo ed esclusivamente nell'ambito dell'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativamente alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale. Il Decreto di rettifica del Bando, nonché il testo integrato del Bando sono disponibili tra gli allegati della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016 al seguente link: [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016).

Ricordiamo che non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

**DOMANDA:** Gli acconti già corrisposti prima della presentazione della domanda (ma comunque a far data dal 1° Aprile 2015) non possono essere agevolati, è corretto? Tutti i titoli di spesa devono essere posteriori alla data di presentazione della domanda (seppur relativi a contratti antecedenti la stessa)? È possibile agevolare fiere tenutesi prima della presentazione della domanda se i titoli di spesa hanno data successiva a quest'ultima?

**RISPOSTA:** Non sono ammissibili a contributo le spese relative a beni/servizi originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data antecedente alla data di inizio del progetto, come definita al paragrafo 3.3 del Bando, con la sola eccezione dei costi sostenuti per la locazione di locali e per il personale dipendente o per l'acquisizione di servizi di cui alla macrovoce C.1. Questi ultimi possono essere ammessi a contributo se sostenuti a decorrere dal 01 aprile 2015.

Si ricorda che che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato e di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

**DOMANDA:** Se una piccola impresa presenta un progetto che prevede spese per partecipazione a fiere, organizzazione di un workshop e realizzazione di materiale promozionale ma, inserendo due fiere fatturate (una di fine 2015 e l'altra di giugno 2016), superi già i 40.000€ di soglia massima prevista, può comunque presentare il progetto, inserendo le spese per le fiere già fatturate, quelle per la realizzazione del nuovo materiale promozionale e indicando le future fiere a cui parteciperanno, senza ammetterne le spese causa sopraggiunta soglia di spesa?

**RISPOSTA:** Le spese sostenute a partire dal 01 Aprile 2015 sono ammissibili, ma solo ed esclusivamente nell'ambito dell'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativamente alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale.

Ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, ai sensi del successivo paragrafo 3.4, solo limitatamente alle spese per la locazione di locali e per il personale dipendente potranno essere rendicontate spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ma originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del Bando;

**DOMANDA:** In caso di un workshop organizzato a margine di una fiera, è ammissibile anche il costo giornaliero del personale aziendale che si reca in loco per gli incontri con gli operatori esteri ?



**RISPOSTA:** Nell'ambito del Servizio C.3 sono ricompresi i servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.
5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate.

**DOMANDA:** I pagamenti delle consulenze tramite voucher sono possibile anche in caso di fornitori esteri? Nel caso in cui una società di consulenza estera chieda il pagamento anticipato della prestazione, è possibile per l'impresa beneficiaria pagare tutta la prestazione escludendo quindi l'uso del voucher?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.5 del Bando, Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento, sono concessi nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, anche come voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali.

**DOMANDA:** Nel servizio C.3, in caso di costi relativi alla stampa di materiali e alla realizzazione di penne USB da utilizzare in eventi promozionali da distribuire agli operatori di riferimento, è sufficiente inserire il preventivo in domanda o dobbiamo inserire anche il CV della società che si occupa della stampa o delle penne USB?

**RISPOSTA:** Precisiamo che il servizio C3 ricomprende i servizi di supporto per l'organizzazione di eventi

promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali. Sono ammissibili le spese relative per la realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale, quali a titolo di esempio, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, ma non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario.

Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito.

Precisiamo che solo limitatamente alle attività di natura prettamente consulenziale per il servizio C.3 è obbligatorio allegare, oltre ai preventivi/bozze di contratto/lettera di incarico, anche la scheda tecnica fornitore. Negli altri casi, in relazione alla tipologia di attività oggetto dell'intervento, dovranno essere allegati, come specificato nella tabella inserita a pagina 18 del Bando:

- o solo uno tra preventivo e bozza di contratto;
- o il C.V. del soggetto incaricato dell'attività + uno tra preventivi/bozze di contratto/lettera di incarico.

**DOMANDA:** Sono ammissibili le spese di Consulenza per rinnovo brevetti esteri e Spese di traduzioni per contenuti web?

**RISPOSTA:** Nel servizio C. 4 - "Supporto specialistico all'internazionalizzazione" sono ricompresi i servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Nell'ambito del supporto consulenziale rientrano:

- ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;
- studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;
- consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri. E' ammessa la consulenza per rinnovo brevetto, ma non i costi per la registrazione dello stesso.

Premesso che il servizio C.3 "Servizi promozionali " ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta, precisiamo che nell'ambito delle attività promozionali rientrano le spese per eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand.

In questo caso, le uniche spese ammissibili sono quelle relative a realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di

cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito.

Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate. Sono ammessi i costi per la traduzione del sito web.

**DOMANDA:** La scheda fornitore è prevista soltanto nel caso in cui siano inserite delle consulenze, corretto? In caso di un progetto che preveda solo spese di affitto di locali, allestimento corner, sito web, personale operativo presso la sede estera, non è necessario allegare una qualche scheda fornitore, corretto?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, per le tipologie di spesa C.3 (solo limitatamente alle attività di natura prettamente consulenziale), C.4 e C.5 è obbligatorio allegare, oltre i preventivi/bozze di contratto/lettera di incarico, anche la scheda tecnica fornitore, la quale nel caso di fornitore estero, potrà essere sottoscritta calligraficamente dal legale rappresentante del soggetto fornitore, allegando obbligatoriamente copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

**DOMANDA:** Qual è la documentazione per la verifica dei criteri di premialità, di cui al punto N) e O) dell'art. 4.3?

**RISPOSTA:** Si tratta della documentazione, facoltativa, in forza della quale l'impresa richiede l'attribuzione al progetto dei punteggi premiali di cui al paragrafo 5.4 del Bando, pagine 27-30;

Si ricorda che, ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati: dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto; solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

**DOMANDA:** Qualora un'azienda abbia partecipato a maestre e fiere nella data di marzo 2016 sono ammissibili tutte le spese?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e, ai sensi del successivo paragrafo 3.4, solo limitatamente alle spese per la locazione di locali e per il personale dipendente potranno essere rendicontate spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ma originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del Bando. Le

spese sostenute a partire dal 01 Aprile 2015 sono ammissibili, ma solo ed esclusivamente nell'ambito dell'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativamente alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale.

**DOMANDA:** Nella misura C1. e C3 sono ammessi i costi di trasferimento del personale italiano, come biglietti aerei, e pernottamento?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le spese di seguito specificate:

C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa;

C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Le spese di trasferta, vitto e alloggio non sono pertanto ammesse.

**DOMANDA:** Nella misura C.3 per organizzazione di eventi, workshop sono ammessi tutti i costi sostenuti dall'azienda, quali affitto sala espositiva e servizi connessi come catering ed altri eventi?

**RISPOSTA:** Nell'ambito del servizio C.3. sono ricomprese ricomprende servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:

- organizzazione eventi promozionali:

1. incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
2. incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
3. workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
4. eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del

brand.

5. compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Nelle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.), realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario). Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate;

- azioni di comunicazione:

- azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali;
- azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi;
- organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali;
- creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce);
- Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target.

**DOMANDA:** È corretto inserire nel servizio C.3 il pagamento dei traduttori delle pagine web finalizzare all'attività promozionale?

**RISPOSTA:** Nell'ambito del servizio C.3 è ammissibile la traduzione del sito web nella lingua Paese obiettivo o in lingua inglese.

**DOMANDA:** Considerato che per le piccole imprese il minimo di investimento attivabile è pari ad €12.500,00 sarebbe possibile presentare un progetto in cui le spese siano così suddivise?

-€ 10.000,00 per la voce C1

-€ 2.500,00 per la voce C3

**RISPOSTA:** Sì, la suddetta suddivisione spese è ammissibile.

**DOMANDA:** Il costo per il personale dell'azienda che partecipa ad una fiera internazionale può essere inserito nel progetto? E il costo di vitto e alloggio? Il costo per il dipendente che segue il progetto per tutto il tempo della sua realizzazione può essere inserito nel progetto? Se sì, in quale voce del piano finanziario?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili solo nell'ambito dei servizi C.1, C.2 e C.3 e solo per le

spese di seguito specificate:

- C.1: compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente;

- C.2: compenso lordo del personale operativo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa;

- C.3: compenso lordo del personale operativo, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, impiegato per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione di workshop/eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche/eventi promozionali e iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa).

Non sono ammesse le spese di trasferta, vitto e alloggio.

**DOMANDA:** Nel caso in cui un'azienda abbia già sostenuto il costo per una fiera internazionale (edizione primavera/estate) e si voglia mettere a preventivo la partecipazione alla medesima fiera ma riferita al periodo autunno/inverno, sarebbe ammissibile il costo di entrambe le partecipazioni?

**RISPOSTA:** Confermiamo l'ammissibilità della spesa relativa alla partecipazione a due diverse edizioni del medesimo evento fieristico.

**DOMANDA:** Dove è possibile trovare il Calendario fieristico nazionale 2016 per verificare la presentabilità del progetto?

**RISPOSTA:** Il Calendario fieristico nazionale 2016 è contenuto nell'Allegato I al Decreto n.1540 del 22.03.2016 di approvazione del Bando.

Solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

Sono ammissibili al contributo dell'azione 3.4.2 esclusivamente i progetti di investimento che abbiano luogo in Paesi esterni all'Unione Europea; solo limitatamente al servizio C1 è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni che abbiano luogo nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale. A tal fine:

A) gli eventi di rilevanza internazionale che hanno sede in Italia, considerati ammissibili ai fini del presente bando, sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato I); al riguardo si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nel suddetto elenco;

B) per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link: <http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>. Precisiamo che sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee.

In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, la percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

**DOMANDA:** I costi di viaggio, vitto e alloggio del personale che attenderà l'evento sono ammissibili sotto quale voce?

**RISPOSTA:** Le spese di personale sono ammissibili nell'ambito dei servizi C.1 comprendono il compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Non sono invece ammissibili tra le spese di personale i costi di collaboratori a partita iva.

**DOMANDA:** Che cosa si intende con C.2.6 - INSTALLAZIONE E POTENZIAMENTO DI COLLEGAMENTI TELEMATICI TRA IMPRESE, SVILUPPO/ADATTAMENTO?

**RISPOSTA:** La dicitura "installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese" fa riferimento alle attività telematiche ed informatiche strumentali al collegamento in rete tra imprese.

**DOMANDA:** Che differenza c'è tra C.2.4 – ATTIVITÀ DEL PERSONALE OPERATIVO PRESSO L'UFFICIO/SALA ESPOSITIVA ESTERI e C.2.7 - SERVIZI EROGATI DA SOCIETÀ INTERMEDIARIE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE DEDICATO?

**RISPOSTA:** Nel primo caso si tratta del personale dipendente dell'impresa, impiegato presso l'unità locale estera al netto di spese di trasferta vitto e alloggio, il cui costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate presso la sede estera (il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente). Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa.

Nel secondo caso si tratta di personale non dipendente, messo a disposizione da una società di servizi. Il contratto con la società dovrà specificare il numero del personale, il rispettivo profilo professionale, le

attività svolte presso l'ufficio nonché il relativo costo.

**DOMANDA:** Che differenza c'è tra C.4.1 – SUPPORTO CONSULENZIALE e C.4.2 - SUPPORTO CONSULENZIALE E GESTIONALE?

**RISPOSTA:** Si tratta di sue tipologie di attività differenti.

Il Supporto consulenziale comprende:

- ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;
- studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;
- consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

Il Supporto consulenziale e gestionale prevede:

- coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione.

Oltre alle summenzionate spese, rientrano nella tipologia di servizio C.4, anche:

- gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria (il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima);
- spese per il coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI/Rete-Contratto, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari ad € 5.000. Tali costi potranno essere imputati solo in caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete-Contratto).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i fornitori devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal Catalogo, tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso la tariffa\* da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

\* Per la determinazione della tariffa applicabile, si rimanda alla Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore", a pagina 4, del Catalogo.



**DOMANDA:** Nella scheda tecnica di progetto, per "RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO INTERNO ALL'IMPRESA RICHIEDENTE" si intende uno per ogni azienda o colui che per tutte prepara il progetto?

**RISPOSTA:** Il responsabile tecnico il cui nominativo è richiesto dalla Scheda Tecnica di progetto dovrà essere il soggetto interno all'impresa richiedente il contributo, incaricato di seguire il progetto.

**DOMANDA:** Stante l'esperienza decennale, il capo progetto può essere un consulente esterno attivato dal fornitore o deve necessariamente essere inquadrato nell'organizzazione del fornitore stesso (dipendente, collaboratore, ecc.)?

**RISPOSTA:** Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento.

Qualora la società fornitrice non sia in possesso dell'esperienza minima triennale, la stessa potrà essere integrata con l'esperienza professionale maturata, negli stessi ambiti scientifici oggetto dell'intervento, dall'esperto, persona fisica, incaricato dello svolgimento delle attività consulenziali, esperienza che dovrà essere documentata dal Curriculum Vitae allegata alla domanda di aiuto.

Ricordiamo, inoltre, che per le tipologie di servizi di area C4 e C5 il capo-progetto individuato dal fornitore dovrà essere in possesso di esperienza almeno decennale nel campo dell'internazionalizzazione.

Non rileva il tipo di rapporto contrattuale intercorrente tra il soggetto fornitore e l'esperto dallo stesso incaricato dello svolgimento delle attività di cui al progetto.

#### **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**DOMANDA:** Dove possiamo trovare il documento "Scheda per la rilevazione degli indicatori" da caricare upload (4.3 Documentazione a corredo della domanda)?

Dove possiamo trovare il documento fac-simile della Scheda tecnica di progetto (3.1 Progetti ammissibili)?

Esiste un modello predisposto per Dichiarazione d'Intenti alla costituzione della RTI come quello per la costituzione del Consorzio?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è in fase di predisposizione da parte degli Uffici Regionali, non appena disponibile sarà caricata sulla pagina informativa del bando e scaricabile anche in piattaforma in fase di compilazione della domanda, la scheda tecnica progetto si compila online è parte integrante della domanda di aiuto e non esiste un facsimile.

Non è stato predisposto alcun modello di Dichiarazione di intenti alla costituzione di RTI. Vi ricordiamo, comunque, che la stessa dovrà contenere:

- l'impegno di tutti i partner alla costituzione dell'RTI entro la data prevista dal Bando;
- l'individuazione del soggetto Capofila;
- la ripartizione dell'investimento tra i partner e la definizione del ruolo ricoperto da ciascun di essi all'interno del progetto.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi del prgf. 2.3 del Bando, nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione del RTI/Rete Contratto secondo le

forme di accordo di partenariato, contenente gli elementi espressamente previsti dal suddetto paragrafo

**DOMANDA:** Nel caso di costituzione di Reti contratto è possibile utilizzare il modello standard per la trasmissione dei contratti di rete al Registro delle Imprese (DM 7 gennaio 2015 Ministero Sviluppo Economico), senza dover ricorrere al Notaio, purché nel contratto siano inserite le clausole obbligatorie previste da bando?

**RISPOSTA:** Confermiamo la correttezza di quanto da lei indicato.

**DOMANDA:** Nel caso di personale dipendente dell'azienda, basta solo il CV, o serve anche altro, ad esempio il contratto di lavoro?

**RISPOSTA:** Oltre al CV del dipendente dovrà essere allegata una lettera di incarico/ordine di servizio con l'indicazione della durata e della tipologia dell'incarico che lo stesso dovrà svolgere all'estero

**DOMANDA:** Il consenso al trattamento dati serve solo in caso di clienti Imprese Individuali o per tutti? Il fornitore di servizi deve possedere un consenso per sé ed uno separato per l'Amministrazione regionale e l'organismo pagatore? Il consenso al trattamento dati per l'Amministrazione regionale e l'organismo pagatore, va caricato in upload oppure il fornitore lo deve conservare presso i suoi uffici? Esiste un modello al trattamento dati specifico per il bando Internazionalizzazione?

**RISPOSTA:** Premesso che alla luce delle modifiche apportate con il D.L. 201/2011 (cd Manovra "Salva Italia) convertito con legge 22/12/2011 n. 214 la richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche, qualora la società fornitrice dovesse acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte di clienti rientranti in tale casistica l'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione Regionale sia dell'organismo pagatore.

La Dichiarazione dovrà riportare la seguente dicitura:

"In riferimento al D.Lgs 196/2003 autorizzo la Regione Toscana e/o suo Organismo Intermedio delegato all'utilizzo dei miei dati".

La dichiarazione non dovrà essere allegata alla domanda ma dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli. L'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione.

**DOMANDA:** Un'impresa manifatturiera interessata a partecipare al bando, avente 10 dipendenti è considerata micro o piccola impresa?

**RISPOSTA:** Per la determinazione della dimensione aziendale è necessario fare riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) [pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 238 del 12 ottobre 2005] con riguardo alle eventuali relazioni di associazione e collegamento. Pertanto, i dati di eventuali imprese associate/collegate all'impresa richiedente l'aiuto dovranno essere presi in considerazione per il calcolo della dimensione di impresa, secondo le indicazioni contenute nel Decreto sopra citato. All'art.2 della suddetta Raccomandazione si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR., si definisce microim-

presa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR, si definisce media l'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiori i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non superiori i 43 milioni di EUR.

**DOMANDA:** A pag. 19 al punto 1. Il Bando recita: "Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore". Non mi è chiaro, potreste gentilmente chiarirmi cosa si intende per tale?

**RISPOSTA:** Premesso che alla luce delle modifiche apportate con il D.L. 201/2011 (cd Manovra "Salva Italia) convertito con legge 22/12/2011 n. 214 la richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche, qualora la società fornitrice dovesse acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte di clienti rientranti in tale casistica l'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione Regionale sia dell'organismo pagatore. La Dichiarazione dovrà riportare la seguente dicitura: "In riferimento al D.Lgs 196/2003 autorizzo la Regione Toscana e/o suo Organismo Intermedio delegato all'utilizzo dei miei dati. La dichiarazione non dovrà essere allegata alla domanda ma dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli. L'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione regionale che dell'organismo pagatore.

**DOMANDA:** Visto che i contributi a fondo perduto sono soggetti a verifica della rendicontazione finale a saldo da parte dell'amministrazione pubblica, la data valida ai fini della dichiarazione de minimis è quella di pagamento a saldo del progetto?

**RISPOSTA:** Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», "l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari". Il successivo comma 4, precisa che "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa (...)".

**DOMANDA:** In caso di domanda fatta da un Consorzio, poichè l'intera documentazione va presentata da parte di questo e non dalle singole imprese che ne fanno parte, il De Minimis lo redige solo il Consorzio come soggetto unico?

**RISPOSTA:** Sì, confermiamo che anche la dichiarazione De Minimis viene rilasciata solo dal Consorzio.

**DOMANDA:** Nella scheda tecnica per la richiesta di contributi per l'internazionalizzazione l'Analisi della

competitività, l'Analisi strategica e l'Analisi SWOT sono richieste solo per il settore manifatturiero. Quindi un'azienda operante nel settore turistico non deve compilare queste sezioni della scheda tecnica?

**RISPOSTA:** Sì, esattamente.

**DOMANDA:** Riguardo alla regola DE MINIMIS, l'esercizio finanziario da cui far partire il calcolo dei massimali ottenuti in qualità di De Minimis, è quello relativo all'erogazione del contributo o quello dell'attribuzione del finanziamento?

**RISPOSTA:** Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», "l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre. esercizi finanziari". Il successivo comma 4, precisa che "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa (...)".

**DOMANDA:** Dove si può trovare l'allegato "SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI" firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila del progetto (da allegare upload) alla domanda? Sul sito di Sviluppo Toscana i file O, R, S e la Dichiarazione del Consorzio sono i ODT, è possibile averli in word ?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è in fase di predisposizione da parte degli Uffici Regionali, non appena disponibile sarà caricata sulla pagina informativa del bando e scaricabile anche in piattaforma in fase di compilazione della domanda.

**DOMANDA:** Il Modello "DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO" deve essere compilato manualmente e poi firmato con smart card e uploadato o viene generato automaticamente dal sistema?

**RISPOSTA:** Il Modello "DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO" deve essere compilato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed allegato in fase di presentazione della domanda di aiuto. L'apposita dichiarazione (Allegato f) approvata unitamente al Bando con D.D.1540 del 22/03/16, è disponibile nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale di Sviluppo Toscana.

**DOMANDA:** Nel caso di Società Consortile, vanno considerati gli aiuti *de minimis* ottenuti dalla stessa nel triennio in questione *oppure* devono essere riportati gli aiuti *de minimis* di tutte le Imprese che partecipano al progetto di investimento?

**RISPOSTA:** Le dichiarazioni ed i documenti di cui al paragrafo 4.3 del Bando, in presenza di un progetto presentato da imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, dovranno essere rilasciate direttamente dal Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, in quanto, ai sensi del paragrafo 2.1 del Bando il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto. Solo per quanto concerne la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento dei criteri di premialità, nel caso in cui i requisiti premiali non siano posseduti direttamente dal Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, bensì da

una o più imprese aderenti al raggruppamento, saranno queste ultime a dover allegare documentazione in forza della quale richiedere l'attribuzione al progetto di punteggi premiali.

**DOMANDA:** Relativamente al funzionamento del regime de minimis, se un'azienda nel 2014 ha superato il de minimis per 300.000 € come somma degli anni 2014, 2013 e 2012 come è considerato per il 2016? Sempre fuori? Va considerato solo la quota parte del 2014?

**RISPOSTA:** Per quanto riguarda l'applicazione del regime "De minimis", è necessario consultare l'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ai sensi del quale "l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari". Pertanto, al momento di presentazione della domanda di aiuto, l'impresa richiedente dovrà dichiarare gli aiuti in "de minimis" concessi, come da atto di concessione formale, alla stessa nell'esercizio finanziario in corso (2016) e nei due precedenti (2015 e 2014). Per atto di concessione formale si intende di norma il Decreto di approvazione della graduatoria sul BURT. Qualora il contributo effettivamente erogato risulti inferiore rispetto a quello concesso con l'approvazione della graduatoria, dovrete indicare l'importo effettivamente erogato e riportare gli estremi del decreto di liquidazione. Ai fini del calcolo del contributo ammissibile a valere sul presente bando, sarà la Regione Toscana che verificherà, a seconda dell'anno in cui verrà certificato il decreto di concessione del presente aiuto, il plafond disponibile per ciascuna impresa nel rispetto del regime "de minimis", considerando le annualità 2016-2015-2014.

**DOMANDA:** Nella compilazione della domanda è richiesto l'importo e la descrizione del servizio, vanno descritti in dettaglio gli eventi a cui partecipiamo oppure un discorso più generale?

**RISPOSTA:** In riferimento è alla "scheda tecnica di progetto", precisiamo che nella stessa dovrà essere fornita una descrizione dettagliata del programma di investimento previsto ed i relativi obiettivi.

**DOMANDA:** E' possibile avere la scheda per la rilevazione degli indicatori, da allegare alla domanda? Per la descrizione del progetto e del piano finanziario è prevista una scheda in formato excel o word, da allegare alla domanda online?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., nella sezione "Allegati" della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, nonché nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale.

**DOMANDA:** Trattandosi di Consorzio, la documentazione economica di cui al paragrafo 4.3 lett J) sarà acquisita d'ufficio o deve essere allegata al progetto?

**RISPOSTA:** Come indicato al par. 4.3, punto J), del Bando, per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

**DOMANDA:** Dove si trova la documentazione gli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera di GRT n. 72/2016 e ss.mm.?

**RISPOSTA:** La Delibera G.R.T. n. 72/2016 è stata oggetto di pubblicazione sul BURT n. 9 del 02.03.16 ed è scaricabile al seguente link:

**<http://www.regione.toscana.it/bancadati/BURT/Contenuto.xml?id=10996>**

**DOMANDA:** Nel caso di una impresa individuale non tenuta al deposito del bilancio, quali documenti devono

essere presentati?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, lettera J), b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti; In assenza delle dichiarazioni dei redditi il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

**DOMANDA:** Dove è possibile scaricare la SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., nella sezione "Allegati" della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, nonché nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale.

**DOMANDA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori (di cui al punto F) dell'art.4.3) non riesco a reperirla tra gli allegati? Di quale documento si tratta e dove posso trovarlo?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., nella sezione "Allegati" della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, nonché nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale.

**DOMANDA:** Dove posso trovare la scheda per la rilevazione degli indicatori (di cui al punto F) dell'art.4.3) non riesco a reperirla tra gli allegati?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., nella sezione "Allegati" della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, nonché nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale.

**DOMANDA:** Qual è la documentazione per la verifica dei criteri di premialità, di cui al punto N) e O) dell'art. 4.3?

**RISPOSTA:** Si tratta della documentazione, facoltativa, in forza della quale l'impresa richiede l'attribuzione al progetto dei punteggi premiali di cui al paragrafo 5.4 del Bando, pagine 27-30; Si ricorda che, ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati: dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto; solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà' essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, nel campo "iscrizione inail", se un'azienda non ne è in possesso in quanto società individuale, cosa deve essere inserito per soddisfare la richiesta?

**RISPOSTA:** Può inserire dieci zeri consecutivi;

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, saranno da inserire dei dati dentro delle maschere/formulari predisposti o vi sarà da inviare un documento libero o definito nella forma descrittivo del progetto?

**RISPOSTA:** La domanda online consente di essere compilata in più step prima dell'invio finale. Al tal fine è sufficiente salvare ogni scheda una volta compilata per ritrovare i dati inseriti nell'accesso successivo. La descrizione del progetto dovrà essere effettuata all'interno della "scheda tecnica di progetto", nella quale dovrà essere fornita una descrizione dettagliata del programma di investimento previsto ed i relativi obiettivi.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, come devono essere compilati i seguenti punti?

a) analisi della competitività

b) analisi delle possibili alternative strategiche con quantificazione degli indicatori di performances previsti

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 5.3 del Bando, l'indicatore Rif. 2A intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione. Tali elementi verranno valutati sulla base delle analisi allegate alla proposta e la loro presenza determina già diversità di punteggio. Le analisi che permettono l'attribuzione di detto punteggio sono le seguenti:

a) Analisi della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento).

Gli elementi contenuti tra parentesi danno un'indicazione su cosa debba intendersi per Analisi della Competitività e quali temi debbano essere affrontati.

b) Analisi delle possibili alternative strategiche con quantificazione degli indicatori di performances previsti.

Nella stessa dovranno essere analizzati altre possibilità di investimento rispetto al progetto di internazionalizzazione al fine di motivare la decisione di investire nel paese prescelto e con le modalità indicate nel progetto presentato.

c) Analisi SWOT ossia valutazione dei punti di forza e debolezza e valutazione del rischio delle strategie.

La presenza delle tre analisi determina l'attribuzione di punteggio Alto, la presenza delle analisi a) e b) determina l'attribuzione di un punteggio Medio e la presenza della sola analisi a) comporta l'attribuzione di un punteggio Basso.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, se vengono modificati alcuni elementi della

domanda, la data dell'invio della domanda mi cambia?

**RISPOSTA:** La domanda si considera presentata solo una volta che sia stato premuto il tasto "presenta" sul sistema gestionale online.

Precisiamo che la domanda online consente di essere compilata in più step prima dell'invio finale. Al tal fine è sufficiente salvare ogni scheda una volta compilata per ritrovare i dati inseriti nell'accesso successivo.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, cosa si intende per "progetto di internazionalizzazione localizzato in : (indicare il paese) \*"? i

**RISPOSTA:** Dovrà essere indicato il paese straniero Obiettivo, cui è indirizzato il progetto di internazionalizzazione. Ricordiamo che ai fini del presente Bando non sono ammissibili le attività aventi ad oggetto la vendita diretta o direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, al punto e1) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma), chiede di allegare certificazione dell'impresa, di cosa si tratta?

**RISPOSTA:** Per quanto concerne la premialità prevista al punto e), il relativo punteggio viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere, durante la realizzazione del progetto di investimento, nuovi addetti a tempo indeterminato.

L' "incremento occupazionale" verrà verificato sulla base delle ULA esistenti alla data di presentazione della domanda e quelle presenti alla data di rendicontazione del progetto, la verifica verrà condotta mediante il libro unico dell'impresa.

Si precisa che si considerano "effettivi", risultanti dal Libro unico del lavoro, il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprendono le seguenti categorie:

- i dipendenti;
- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, al punto della Richiesta di Contributo "CHIEDE di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro ...." Cosa devo inserire? Una breve descrizione del progetto?

**RISPOSTA:** Nella sezione da Lei indicata dovrà essere semplicemente indicato il servizio (o i servizi) che l'impresa intende richiedere:

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

C. 2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

C. 3 - Servizi promozionali

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione



## C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

**DOMANDA:** Come deve essere fornita l'autocertificazione della scheda fornitore?

**RISPOSTA:** Il suddetto documento viene generato automaticamente in fase di presentazione della domanda di aiuto e si riferisce unicamente al soggetto richiedente l'aiuto, a nome del quale è redatta la domanda stessa. Per quanto concerne l'autorizzazione al trattamento dati personali indicata in calce alla scheda fornitore, si precisa che, alla luce delle modifiche apportate con il D.L. 201/2011 (cd Manovra "Salva Italia) convertito con legge 22/12/2011 n. 214, la richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche, qualora la società fornitrice dovesse acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte di clienti rientranti in tale casistica l'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione Regionale sia dell'organismo pagatore. La Dichiarazione dovrà riportare la seguente dicitura: "In riferimento al D.Lgs 196/2003 autorizzo la Regione Toscana e/o suo Organismo Intermedio delegato all'utilizzo dei miei dati. La dichiarazione non dovrà essere allegata alla domanda ma dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli. L'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione regionale che dell'organismo pagatore.

**DOMANDA:** Nel caso di una società di persone, non obbligata al deposito di bilancio, nel calcolo del patrimonio netto possono essere conteggiati finanziamenti soci giustificati da contabili bancarie e da apposita lettera di rinuncia dei soci stessi al rimborso?

**RISPOSTA:** Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, dovranno essere allegati:

- lettera K) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- L) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato;
- M) nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto

Inoltre che ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, lettera J), b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, per quanto riguarda i punti e1 - e2 ed e3 nel caso l'azienda abbia intenzione di assumere, cosa deve essere allegato? Cos'è la certificazione d'impresa?

**RISPOSTA:** Per quanto concerne la premialità prevista al punto e), il relativo punteggio viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere, durante la realizzazione del progetto di investimento, nuovi addetti a tempo

indeterminato.

Per certificazione si intende, pertanto, la suddetta dichiarazione in merito all'assunzione di nuovi addetti a tempo indeterminato.

L' "incremento occupazionale" verrà verificato sulla base delle ULA esistenti alla data di presentazione della domanda e quelle presenti alla data di rendicontazione del progetto, la verifica verrà condotta mediante il libro unico dell'impresa.

**DOMANDA:** Cos'è la scheda indicatori e dove si trova?

**RISPOSTA:** La scheda per la rilevazione degli indicatori è disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., nella sezione "Allegati" della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, nonché nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale.

**DOMANDA:** Nel caso in cui il beneficiario sia una Rete – contratto già costituita, a cui intenda aderire una nuova azienda che partecipa al progetto e che formalizzerà la propria adesione a seguito della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, quale documentazione debba essere allegata in fase di presentazione della domanda?

**RISPOSTA:** È ammissibile la partecipazione di una Rete Contratto già costituita alla quale intenda aderire una nuova azienda partecipante al progetto. In fase di presentazione della domanda di aiuto dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti da parte delle imprese all'adesione alla Rete-contratto della nuova impresa, così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. Ricordiamo che ai sensi del paragrafo 2.3 del bando qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), dovrà redatto un contratto integrativo sottoscritto dalle sole imprese partecipanti al progetto, che contenga tutte le prescrizioni previste dal suddetto paragrafo. Tale contratto dovrà essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo [internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

**DOMANDA:** Quali sono i documenti che devono essere firmati digitalmente?

**RISPOSTA:** I documenti da Lei indicati (scheda tecnica di progetto e Dichiarazione "de minimis"), come specificato dalle lett. B) ed H) del paragrafo 4.3 del Bando, devono essere compilati on-line e la sottoscrizione degli stessi avverrà al momento della sottoscrizione dell'intera domanda ai aiuto, unitamente a quest'ultima.

La dichiarazione di consenso al trattamento dati personali generato automaticamente in fase di presentazione della domanda di aiuto riferisce unicamente al soggetto richiedente l'aiuto, a nome del quale è redatta la domanda stessa.

**DOMANDA:** Per firmare la dichiarazione di consenso al trattamento dati personali, che viene generata al momento di chiusura della compilazione, è possibile averla a disposizione in anticipo per farlo firmare quanto prima possibile ai clienti citati e poi allegarlo alla domanda? Perché se la chiusura avviene in prossimità dell'ultimo giorno disponibile per la presentazione della domanda, ci risulterebbe difficile rintracciare i clienti

costituenti CV del fornitore

**RISPOSTA:** Per quanto concerne l'autorizzazione al trattamento dati personali indicata in calce alla scheda fornitore, si precisa che, alla luce delle modifiche apportate con il D.L. 201/2011 (cd Manovra "Salva Italia) convertito con legge 22/12/2011 n. 214, la richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche. Qualora la società fornitrice dovesse acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte di clienti rientranti in tale casistica l'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione Regionale sia dell'organismo pagatore. La Dichiarazione dovrà riportare la seguente dicitura: "In riferimento al D.Lgs 196/2003 autorizzo la Regione Toscana e/o suo Organismo Intermedio delegato all'utilizzo dei miei dati. La dichiarazione non dovrà essere allegata alla domanda ma dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli. L'autorizzazione al trattamento dati personali deve essere rilasciata sia nei confronti dell'Amministrazione regionale che dell'organismo pagatore.

**DOMANDA:** In fase di compilazione della domanda online, nella sezione "documentazione richiesta" l'ultima voce indicata è "SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI, firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila del progetto" : tale dato deve essere inserito per tutte le aziende? Si tratta del file word "Scheda indicatori" presente sulla pagina di Sviluppo Toscana relativa al bando?

**RISPOSTA:** Sì, la scheda per la rilevazione degli indicatori è il documento disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A., nella sezione "Allegati" della pagina informativa relativa al Bando Internazionalizzazione 2016, nonché nella sezione "Documenti relativi al Bando" del sistema gestionale, e che la stessa dovrà essere compilata da tutte le imprese, in caso di raggruppamento di imprese senza personalità giuridica.

**DOMANDA:** E' obbligatorio presentare la situazione economica e patrimoniale di periodo?

**RISPOSTA:** In merito alla documentazione economica obbligatoria, il paragrafo 4.3, lettera J) del Bando, prevede che:

- a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
- b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio dovrà essere allegata la situazione economica e patrimoniale di periodo. PER LE IMPRESE NEO COSTITUITE SITUAZIONE ECONOMIA E PATRIMONIALE PREVISIONALE AL 31/12/2016.

Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante.

**DOMANDA:** Un'azienda intende partecipare ad una fiera che si svolgerà nel 2017 ma non è ancora in possesso di preventivi o bozze di contratto in quanto ancora non è possibile prenotarsi per tale fiera: è possibile inserirla nei costi di progetto, allegando descrizione e una dichiarazione di impegno dell'azienda a partecipare a tale fiera?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 4.3, lettera N), del Bando, i preventivi costituiscono documento obbligatorio. Qualora non sia possibile ottenere il preventivo dall'Ente Fiera, potrete allegare copia della fattura relative alle stesse spese sostenute nell'anno precedente, oppure una stampa della pagina del sito dell'ente fiera con indicazione dei costi relativi all'edizione precedente della stessa fiera, unitamente ad una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, nella quale siano dettagliate la natura, gli importi e le finalità specifiche delle spese che l'impresa intende sostenere.

## **5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

**DOMANDA:** In merito al criterio di Rif. 6, cosa si intende per attività svolta dall'impresa? È l'attività propria dell'impresa o l'attività del progetto?

**RISPOSTA:** In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana" che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza e i cui ambiti prioritari sono stati approvati con DGR 1018/2014 :

ICT-FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

Il presente bando ha legato l'attribuzione del punteggio del Rif. 6 – Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa, alle priorità tecnologiche sopra individuate, stabilendo l'attribuzione di: punteggio Alto se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione) svolge un'attività principale prevista dal RIS 3, punteggio medio se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge un'attività principale prevista dal RIS 3, punteggio Basso per gli altri casi. Il contributo potrà avvenire sia attraverso il progetto sia attraverso l'appartenenza dell'impresa ad uno dei succitati settori, sarà onere dell'impresa descrivere in quale modo è legato o contribuisce alle tre priorità tecnologiche orizzontali;

**DOMANDA:** Relativamente al criterio di premialità Rif 1. A, se vengono attivati 3 servizi di cui nessuno riguarda l'apertura di una sede estera è attribuito un punteggio medio -4 punti-?

**RISPOSTA:** In merito al Rif. 1A, precisiamo che l'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati. Fermo restando che non sono ammissibili programmi di sola partecipazione a mostre e fiere: per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa; per due tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Media; per tre o più tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Alta. Nel caso di specie da voi indicato poiché nessun servizio è afferente all'apertura di una sede estera il punteggio attribuibile sarà basso, pari a 2;

**DOMANDA:** Per la premialità relativa al contributo all'incremento occupazione se viene assunta una nuova persona donna a tempo indeterminato il punteggio ottenibile è 6? Oppure 4 + 6?

**RISPOSTA:** Il punteggio di cui al rif.e) "contributo all'incremento occupazionale" non è cumulabile, in

presenza di due premialità si attribuisce il punteggio maggiore, pertanto nel caso di specie da voi indicato il punteggio attribuibile sarà pari a 6 punti.

**DOMANDA:** In merito ai Criteri di selezione - Rilevanza/Innovatività del programma, tra gli "Stati ex URSS" è compresa anche la Federazione Russa?

**RISPOSTA:** la localizzazione del progetto nella Federazione Russa, in quanto Stato ex URSS, dà diritto ad un punteggio "alto" al rif.5.

**DOMANDA:** Relativamente all'attribuzione del punteggio di Rilevanza/Innovatività del programma RIF. 6 in caso che l'azienda attivi il servizio C3 Servizi Promozionali attivando web marketing e creando il sito web è possibile ricollegare dette attività al RIS 3 ICT e vedere attribuito un punteggio medio? E ottenere la priorità di cui al punto 6?

**RISPOSTA:** In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana" che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza e i cui ambiti prioritari sono stati approvati con DGR 1018/2014 :

ICT-FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

Il presente bando ha legato l'attribuzione del punteggio del Rif. 6 – Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa, alle priorità tecnologiche sopra individuate, stabilendo l'attribuzione di: punteggio Alto se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione) svolge un'attività principale prevista dal RIS 3 , punteggio medio se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge un'attività principale prevista dal RIS 3, punteggio Basso per gli altri casi. Il contributo potrà avvenire sia attraverso il progetto sia attraverso l'appartenenza dell'impresa ad uno dei succitati settori, sarà onere dell'impresa descrivere in quale modo è legato o contribuisce alle tre priorità tecnologiche orizzontali.

**DOMANDA:** Qualora una azienda abbia interesse, in un medesimo progetto, ad investire in 2 Paesi diversi, nella fattispecie concreta USA e Corea, il punteggio attribuibile sarebbe di 6+4?

Nella prima colonna dei criteri di valutazione, "rilevanza/innovatività del programma" si legge max punti 15, quindi il punteggio dei Paesi dove si ha intenzione di investire si somma?

**RISPOSTA:** No, in merito all'attribuzione del punteggio relativo al Rif. 5 -"Rilevanza/ Innovatività del servizio", nel caso in cui il progetto di internazionalizzazione coinvolga più Paesi, verrà attribuito il punteggio corrispondente al Paese verso il quale è diretta la prevalenza delle spese (maggior entità dell'investimento).

**DOMANDA:** Ad un progetto che veda la presenza, all'interno della tipologia C.3, di spese connesse a traduzioni e attività legate all'avvio di iniziative di Web Marketing mirate a mercati internazionali verrà assegnato un punteggio "alto" pari a 3 punti in quanto prevede la presenza di due azioni di promozione integrate?

**RISPOSTA:** In merito al punteggio di cui al rif.7 Livello di sviluppo di strategie promozionali, non sarà attribuibile punteggio alto in quanto la traduzione non rientra tra le tipologie di attività che vengono elencate

all'interno del servizio C3.

**DOMANDA:** Per ottenere un punteggio relativo ad entrambe le lettere (C.4 e C.5) utile ai fini del buon posizionamento in graduatoria, è necessario pertanto far sottoscrivere all'azienda due distinti contratti che prevedano le attività delle due distinte lettere (quindi un contratto TEM relativo alla lettera C.4 ed un secondo relativo alla lettera C.5 per la sola ricerca partner) o in ogni caso in sede di valutazione istruttoria, anche il solo contratto TEM otterrà punteggio sia dalla lettera C.4 che da quella C.5?

**RISPOSTA:** Premesso che ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al Rif. 1A), per poter ottenere un punteggio diverso da "basso", uno dei servizi deve essere afferente l'apertura della sede estera: valutazione "alta", 3 o più tipologie di servizi, di cui uno afferente l'apertura della sede estera; punteggio "medio", 2 tipologie di servizi, di cui uno afferente l'apertura della sede estera; "basso" in tutti gli altri casi. Il Contratto del TEM, imputabile solo sul servizio C.4, non potrà essere considerato come attivazione di due tipologie di servizio diverse.

**DOMANDA:** Relativamente ai "criteri selezione": nel criterio "Rilevanza imprese turistiche..." Rif 2B, nel caso di consorzio, facciamo la conta dei posti letto di tutte le consorziate?

**RISPOSTA:** No, in merito ai criteri di selezione di cui al paragrafo 5.4, i valori presi in considerazione sono solo quelli del Consorzio e non delle singole consorziate. In caso di Consorzio, solo per i criteri di premialità, ai fini dell'attribuzione del punteggio, il requisito può essere posseduto da una delle imprese consorziate.

**DOMANDA:** Per l'attribuzione del criterio premiale della lettera c) pag 27 del bando, delibera 199, si fa riferimento alle aree di "crisi complessa" (Piombino, San Vincenzo, Campiglia Marittima e Suvereto) oppure a tutte quelle indicate dalla Delibera 199 (che include tutte quelle interessate a Piani di reindustrializzazione Castagneto Carducci, Cecina, Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto, Sassetta, Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo e Provincia di Massa-Carrara)?

**RISPOSTA:** Ai sensi della DGR 199 del 02/03/2015 le aree di crisi complessa sono le seguenti:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara

ai quali, ai sensi della nota 24 del paragrafo 5.4 del Bando, si aggiungono i Comuni di Castagneto Carducci e Cecina.

**DOMANDA:** Le premialità sull'occupazione/occupabilità in area crisi (pagg. 29 e 30 del Bando) si applicano anche se posseduti da una sola azienda di un consorzio vero o anche qui dalla metà delle consorziate?

**RISPOSTA:** Confermiamo che, ai sensi del paragrafo 5.4 del Bando, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui ai parametri di valutazione nello stessi indicati, tra i quali il parametro di cui alla lettera e) "contributo all'incremento dell'occupazione", è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito.

**DOMANDA:** E' possibile che i fondi stanziati siano già esauriti? Come viene gestita l'erogazione e in quanto

tempo vengono attribuiti alle Aziende che ne hanno fatto richiesta?

**RISPOSTA:** I Fondi verranno impegnati solo a seguito della fase valutativa dei progetti, che inizierà alla chiusura del termine di presentazione delle domande di aiuto (31.05.16). Ricordiamo che la formazione della graduatoria verrà effettuata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dal paragrafo 5.4 del Bando.

**DOMANDA:** In relazione al punto 5.4 Rif 1A si chiede chiarimento sui criteri di attribuzione dei punteggi per un'articolazione di servizi composta da: C1+C3+C4+C5 che parrebbe non rientrare nella casistica indicata.

**RISPOSTA:** Poiché nessun servizio è afferente all'apertura di una sede estera il punteggio attribuibile al rif. 1A sarà basso pari a 2.

**DOMANDA:** In relazione al punto 5.4 Rif 2A si richiede se, con la presenza delle analisi a) e c), si determina un punteggio medio.

**RISPOSTA:** In riferimento al requisito 2A, con la presenza di due analisi su tre il punteggio sarà medio.

**DOMANDA:** In caso di domanda presentata da un Consorzio, come si applicano i punteggi Rif 1B e Rif 2B? È applicabile il Rif. 1B?

**RISPOSTA:** In caso di domanda presentata da un Consorzio, il punteggio ai criteri di cui ai Rif. 1B e 2B verrà attribuito in base ai dati del Consorzio e delle imprese consorziate.

**DOMANDA:** In riferimento al punto 5.4 Rif.6 si chiede di chiarire se si intende che devono rientrare tra le priorità tecnologiche del RIS3 le attività svolte nell'ambito del progetto (ad esempio attività di webmarketing o website riconducibili ad ICT), oppure che le aziende devono avere come propria attività principale un'attività riconducibile alle priorità tecnologiche del RIS3 (ad esempio utilizzare nanotecnologie per i propri prodotti o un processo robotizzato).

**RISPOSTA:** In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana" che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza e i cui ambiti prioritari sono stati approvati con DGR 1018/2014 :

ICT-FOTONICA;

FABBRICA INTELLIGENTE;

CHIMICA NANOTECNOLOGIE.

Il presente bando ha legato l'attribuzione del punteggio del Rif. 6 – Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa, alle priorità tecnologiche sopra individuate, stabilendo l'attribuzione di: punteggio Alto se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione) svolge un'attività principale prevista dal RIS 3 , punteggio medio se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge un'attività principale prevista dal RIS 3, punteggio Basso per gli altri casi. Il contributo potrà avvenire sia attraverso il progetto sia attraverso l'appartenenza dell'impresa ad uno dei succitati settori, sarà onere dell'impresa descrivere in quale modo è legato o contribuisce alle tre priorità tecnologiche orizzontali.

**DOMANDA:** In riferimento al Rif. 1A: "...per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa; per due tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, o una valutazione Media; per tre o più tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Alta." Per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa. Invece, per due, tre o più tipologie che NON prevedano l'apertura di una sede estera, è comunque prevista una valutazione Bassa?

**RISPOSTA:** In merito al Rif. 1A, precisiamo che l'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati. Fermo restando che non sono ammissibili programmi di sola partecipazione a mostre e fiere: per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa; per due tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Media; per tre o più tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Alta. Nel caso di specie da voi indicato poiché nessun servizio è afferente all'apertura di una sede estera il punteggio attribuibile sarà basso, pari a 2.

**DOMANDA:** L'assunzione del personale deve essere dimostrata a saldo, ma è necessario assumere 9 mesi prima come nel vecchio bando? In caso di apertura della sede all'estero l'azienda dovrebbe assumere personale senza avere la sede?

**RISPOSTA:** Il punteggio relativo alla premialità prevista, viene attribuito se l'impresa dichiarerà di assumere durante la realizzazione del progetto di investimento nuovi addetti a tempo indeterminato, anche part-time. L'impresa dovrà mantenere tali assunzioni per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione del saldo, non sussistendo nella presente edizione del Bando, l'obbligo previsto in precedenza.

**DOMANDA:** Con riferimento alla "Premialità per giovani e donne" imprese/aggregazioni il cui capitale sia detenuto nella quota maggioritaria da giovani (18-40 anni), per rientrare nella categoria dei 40 anni è necessario che prima della presentazione della domanda un socio nato nel 1976 non abbia ancora compiuto gli anni?

**RISPOSTA:** Per essere considerati giovani non devono essere ancora stati compiuti i 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto.

**DOMANDA:** I criteri di selezione Rif. 3 e Rif. 4 si intendono riferiti al soggetto giuridico Consorzio o alle imprese partecipanti?

**RISPOSTA:** In merito ai criteri di selezione di cui al paragrafo 5.4, i valori presi in considerazione sono unicamente quelli del Consorzio e non delle singole consorziate; ai sensi del paragrafo 4.3 del Bando, solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

**DOMANDA:** Come si applica il criterio di selezione Rif. 6 all'azione 3.4.2 sub b) dedicata all'offerta turistica? È necessario includere nel Consorzio Turistico un'azienda che svolga un'attività prevista dal RIS 3?

**RISPOSTA:** In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana" che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza e i cui ambiti prioritari sono stati approvati con DGR 1018/2014 :



ICT-FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

il presente bando ha legato l'attribuzione del punteggio del Rif. 6 – Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa, alle priorità tecnologiche sopra individuate, stabilendo l'attribuzione di: punteggio Alto se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione) svolge un'attività principale prevista dal RIS 3 , punteggio medio se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge un'attività principale prevista dal RIS 3, punteggio Basso per gli altri casi. Il contributo potrà avvenire sia attraverso il progetto sia attraverso l'appartenenza dell'impresa ad uno dei succitati settori, sarà onere dell'impresa descrivere in quale modo è legato o contribuisce alle tre priorità tecnologiche orizzontali;

**DOMANDA:** Cosa si intende per livello occupazionale?

**RISPOSTA:** Precisiamo che il requisito di cui alla lett. h) del punto 13, dell'art. 4, del Contratto, si riferisce unicamente all'incremento occupazionale previsto nell'ambito dei criteri di premialità.

**DOMANDA:** Nel bando, alle pagine 23 e 24, c'è il riferimento alle lettere RIF 1°A, 2 A, 1B, 2B, ma non ritrovo nel formulario il Rif. 1B, per quale motivo?

**RISPOSTA:** Solo alcuni degli indicatori presenti nel paragrafo 5.4 del Bando trovano corrispondenza nella scheda tecnica di progetto, in quanto parametri afferenti alla fase di valutazione del progetto. Le confermiamo, pertanto, che i parametri da Lei indicati correttamente non sono presenti.

**DOMANDA:** In riferimento alla valutazione tecnica del programma di investimento, per SEDE ESTERA si intende esclusivamente una sede operativa o anche l'apertura di uffici e sale espositive all'estero di cui al servizio C2 del catalogo?

**RISPOSTA:** Confermiamo che per sede estera di cui si fa rif. al par 5.4 del Bando criterio 1A, si intende l'apertura di una sede operativa.

**DOMANDA:** Con riferimento ai criteri di selezione, per quanto riguarda i criteri 3 e 4, come si applicano alle reti soggetto?

**RISPOSTA:** Per i parametri 3 e 4 dei criteri di selezione del paragrafo 5.3 del bando, si applica per analogia quanto previsto per consorzi e società consortili.

**DOMANDA:** In merito al contratto tra RT e beneficiario (allegato A), al punto 13 h dell'Art sugli obblighi del beneficiario, quale dato è necessario considerare?

**RISPOSTA:** Il requisito di cui alla lett. h) del punto 13, dell'art. 4, del Contratto, si riferisce unicamente all'incremento occupazionale previsto nell'ambito dei criteri di premialità.

## **6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**

**DOMANDA:** Dopo la presentazione del progetto è ammessa la variazione del nominativo fornitore?

**RISPOSTA:** Ai sensi del paragrafo 6.4 del bando durante il periodo di realizzazione del progetto, il

beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato, che dovranno essere preventivamente autorizzate, nella misura massima del 20% e soltanto per nr. 1 volta.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal Bando.

La variazione del fornitore rientra nella tra le modifiche del piano finanziario.

**DOMANDA:** Stante il massimale di 400.000,00 €, il tirocinio attivabile da un consorzio è solo uno? Ed è rendicontabile nel progetto?

**RISPOSTA:** Sì, il costo del tirocinio è escluso da qualsiasi contributo.

## **7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**

**DOMANDA:** Se un'azienda che partecipa a fiere e saloni internazionali affitta lo spazio espositivo e ha la regolare fattura è possibile effettuare il pagamento mediante barther agreement (ovvero pagare con dei servizi erogati alla fiera stessa)?

**RISPOSTA:** No la forma di pagamento da voi indicata non risulta ammissibile ai fini del presente bando.

I pagamenti devono avere idonea tracciabilità bancaria.

**DOMANDA:** Sono rendicontabili le spese per servizi qualificati erogati da ICE e Camere di Commercio all'estero?

**RISPOSTA:** No, non è possibile rendicontare la partecipazione a fiere collettive organizzate da ITA (ICE) in quanto non sono ammissibili spese già abbattute attraverso l'attività di altri enti pubblici

**DOMANDA:** Quali sono le modalità di pagamento ammesse per le spese ammissibili in rendicontazione? è possibile per tutti i tipi di spese il pagamento con bonifico? E per contanti?

**RISPOSTA:** L'unica forma di pagamento ammissibile è il bonifico bancario o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario e dal quale risultino nella causale gli estremi del giustificativo di spesa al quale il pagamento si riferisce. Per quesiti inerenti la fase di rendicontazione e pagamento la preghiamo è necessari scrivere una mail ai seguenti indirizzi: [fcherchi@sviluppo.toscana.it](mailto:fcherchi@sviluppo.toscana.it), [mghiandelli@sviluppo.toscana.it](mailto:mghiandelli@sviluppo.toscana.it) precisiamo che nel Vademecum delle spese ammissibili, pubblicato sulla pagina informativa del Bando Internazionalizzazione, al seguente link [http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione\\_2016](http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2016), si specifica che non sono ammissibili le spese sostenute mediante pagamento in contanti o tramite assegno bancario/circolare.

**DOMANDA:** Abbiamo appena inserito la prima parte dell'istanza al bando, ma abbiamo erroneamente inserito il progetto come AGGREGAZIONE anziché SINGOLO. Come possiamo correggere tale informazione?

**RISPOSTA:** Inoltriamo la Sua richiesta all'ufficio competente in quanto, per problematiche relative all'utilizzo

del sistema gestionale, è disponibile il seguente indirizzo di assistenza tecnica:

**[supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it](mailto:supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it)**

**DOMANDA:** Nelle spese di allestimento e noleggio stand possono rientrare anche le seguenti diciture in fattura?

- biglietti di ingresso;
- allacciamento elettrico;
- noleggio estintore;
- pulizia ordinaria.

**RISPOSTA:** Per quesiti inerenti la fase di rendicontazione e pagamento è necessario indirizzare una mail ai seguenti indirizzi:

**[fcherchi@sviluppo.toscana.it](mailto:fcherchi@sviluppo.toscana.it)**

**[mghiandelli@sviluppo.toscana.it](mailto:mghiandelli@sviluppo.toscana.it)**

**DOMANDA:** E' possibile cambiare il nome del progetto in corso d'opera una volta inserito?

**RISPOSTA:** Per problematiche relative all'utilizzo del sistema gestionale, è disponibile il seguente indirizzo di assistenza tecnica: **[supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it](mailto:supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it)**